



Ambito NA 19

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
"CARMINE RUSSO - UGO TOGNAZZI"**

SEDE LEGALE: Via G. Bruno I^a Trav. - 80033 Cicciano - Tel. 0818261661 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92073450634 - Cod. Mecc. NARH28000V SEDE COORDINATA: Viale Italia Parco Europa – 80040 POLLENA TROCCHIA (NA) Tel 0815303999 - 0815308701 - Cod. Mecc.NARH28001X

Email: narh28000v@istruzione.it - narh28000v@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoacicciano.edu.it

ESAME DI MATURITÀ ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V SEZ. A

(D.Lgs 62/2017 - O. M. n. 54 DEL 26 MARZO 2026)

DECLINAZIONE SALA E VENDITA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.^{ssa} SABRINA CAPASSO

SOMMARIO

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

pag. 4

1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

pag. 5

1.1. Popolazione scolastica

1.2. Territorio e capitale sociale

2. PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

pag. 7

2.1 Profilo unitario dell'indirizzo di studio

2.2 Profilo in uscita di enogastronomia ed ospitalità alberghiera

Servizi di sala bar e vendita

2.3 Individuazione e tempi dei percorsi interdisciplinari (Gantt delle UDA)

2.4 Attività di recupero/approfondimento effettuate in corso d'anno

2.5 Metodologie di lavoro

2.6 Verifica e valutazione dei risultati didattici

2.7 Percorsi di ed. civica

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

pag. 16

3.1 **Elenco dei candidati**

3.2 Presentazione della classe

4. PERCORSO FORMATIVO

pag. 19

4.1 Finalità

4.2 Obiettivi Generali (Educativi e Formativi)

4.3 Competenze relative all'ambito linguistico-letterario

4.4 Competenze trasversali

4.5 Competenze relative all'ambito giuridico-economico

4.6 Competenze trasversali

4.7 Competenze relative all'ambito scientifico

4.8 Competenze trasversali

4.9 Competenze relative all'ambito tecnico-professionale

4.10 Strategie educative e didattiche

4.11 "Ambienti di apprendimento" del percorso formativo

4.11.1 Strumenti utilizzati

4.11.2 Metodologie di lavoro

4.11.3 Spazi

4.11.4 Tempi

4.12 Strumenti e criteri di valutazione

pag. 26

4.12.1 Valutazione del comportamento: norme generali

4.12.2 Criteri di valutazione

4.12.3 Valutazione degli apprendimenti

4.12.4 Criteri di attribuzione del credito scolastico

5. Programmi

pag. 34

Italiano

Storia

Lingua inglese

Lingua spagnola Scienza degli alimenti

Laboratorio di Sala – Vendita

DTASR

Matematica

Scienze fisiche e motorie

Religione

6. Relazioni

pag. 51

Italiano/Storia

Lingua inglese
Lingua spagnola
DTASR
Matematica
Scienza degli alimenti
Laboratorio di Sala - Vendita
Scienze fisiche e motorie
Religione

7.PERCORSI FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO (FSL)

pag. 75

Premesse generali

Finalità

Obiettivi:

- Obiettivi educativi trasversali
- Obiettivi formativi trasversali
- Obiettivi Professionalizzanti e competenze

Resoconto PCTO

Resoconto FSL

Valutazione

Allegato: Relazioni finali alunni con disabilità e documentazione da fornire alla Commissione d'esame rispettando le norme di tutela della privacy

Allegato: Griglia di valutazione Prima Prova

Allegato: Griglia di valutazione Seconda Prova

Allegato 1: Relazione Orientamento in uscita

Allegato 2: Prima Simulazione Prima Prova – Italiano

Allegato 3: Seconda simulazione Prima Prova – Italiano

Allegato 4: Prima simulazione Seconda prova – Scienza degli Alimenti e Laboratorio Sala e Vendita

Allegato 5: Seconda simulazione Seconda prova – Scienza degli Alimenti e Laboratorio Sala e Vendita

Allegato 6: Griglia di Valutazione Prima Prova

Allegato 7: Griglia di valutazione Seconda Prova

Allegato 8: Griglia di valutazione Prova Orale

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V A		INDIRIZZO SALA-VENDITA
Dirigente Scolastico: prof.ssa Sabrina Capasso		
DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	DOCENTE (COGNOME E NOME)	FIRMA
ITALIANO/STORIA	LAPETINA CARMELINA	
INGLESE	MONACO MARIANNA	
SPAGNOLO	VIRTUOSO ANTONIETTA	
SCIENZA ALIMENTI	NOTARO GIACOMO	
MATEMATICA	DE ROSA GIUSEPPINA	
LABORATORIO SALA	CUTOLO FRANCESCO	
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	ANGELILLO SIMONA	
SCIENZE MOTORIE	TIRONE LUCA	
RELIGIONE	DE VITO VALTER	
SOSTEGNO/COORDINATRICE	CARFORA DOMENICA	
SOSTEGNO	NAPOLITANO ANNUNZIATA	
SOSTEGNO	ARDOLINO ANTONIO	
COMPOSIZIONE COMMISSIONE ESAME DI MATURITÀ		
Commissario interno		Disciplina
NOTARO GIACOMO		SCIENZA DEGLI ALIMENTI
CUTOLO FRANCESCO		LABORATORIO SALA/VENDITA

1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

1.1 Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "C. Russo - U. Tognazzi" di Cicciano (NA) costituisce un **Polo Scolastico Alberghiero** che ha riunito due istituti presenti sul territorio: l'IPSSOA Carmine Russo di Cicciano (NA) e l' I.P.S.S.A.R. Ugo Tognazzi di Pollena Trocchia (NA), permettendo, in primis, un livello d'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di cui entrambi le istituzioni dispongono e conservando il grado di complementarietà di una filiera che avrebbe rischiato di disperdersi ulteriormente, laddove si fosse proceduto ad una parcellizzazione dei due istituti in ambiti diversi dalla loro vocazione enogastronomica e dell'accoglienza turistica. La proposta di strutturazione di tale Polo Alberghiero si pone l'obiettivo di accrescere, in termini di innovazione, la qualità dei percorsi e dei servizi formativi che sono posti a sostegno dello sviluppo delle filiere presenti sul territorio e di portare il miglioramento dell'occupabilità dei giovani rispetto ai risultati attesi quali il rafforzamento delle competenze degli studenti e lo sviluppo delle esperienze di inserimento nel contesto di lavoro nelle sue varie forme, ad esempio con i PCTO, i tirocini delle varie tipologie, i percorsi in apprendistato, etc...). Questa unione rappresenta un importante polo formativo nel settore alberghiero, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di formazione e crescita del territorio e dei suoi operatori. Essa è stata attuata con decreto della Giunta Regionale n. 816 del 29/12/2023 e recepita con decreto dell' Ufficio Scolastico Regionale per la Campania n. 2662 del 15-01-2024, a partire dall'anno scolastico 2024-2025 e mira a valorizzare le potenzialità enogastronomiche e turistiche della zona, storicamente ricca di tradizioni e cultura. Dall'a.s. 2026-27 saranno operative aule nel Comune di Pomigliano d'Arco che ha messo a disposizione, con un comodato d'uso gratuito, il Plesso "Buon pensiero", in via Palach, con annessa la dismessa casa del custode per la quale la città Metropolitana si è impegnata ad una ristrutturazione in modo da renderla laboratorio di enogastronomia, offrendo una opportunità di crescita agli studenti per la presenza sul territorio di un Istituto Alberghiero in un contesto fortemente deprivato dal punto di vita socioeconomico e culturale.

Attualmente raccoglie un bacino di utenza di 1100 alunni La popolazione scolastica dell'IPSSOA è costituita da alunni provenienti, sia dai comuni limitrofi sia da paesi più distanti, per tali ragioni e, considerato che i diversi plessi sono ubicati in zona periferica rispetto al centro cittadino, risulta abbastanza alto il tasso di pendolarismo nell'Istituto. La scuola, nelle sue possibilità, sostiene lo sviluppo socioeconomico con l'ausilio di attività organizzate atte all'integrazione nel mondo del lavoro/orientamento e le famiglie approvano le dinamiche progettuali attuate dalla scuola (questionari autovalutazione istituto). È in quest'ambito che il progetto educativo dell'Istituto, in collaborazione con le più importanti associazioni professionali di categoria ADA , FIC , AIBM Project), con le reti del territorio (RENAIA) in un contributo abbastanza risolutivo dell'alto tasso di disoccupazione delle famiglie di provenienza (0,8%).

Vincoli:

La popolazione scolastica nell' area Obiettivo Convergenza si connota per indicatori di basso status socioeconomico familiare ESCS in un territorio ad alto tasso ISTAT di deprivazione materiale (25,3% ex Rapporto 23^a ed.), alta inoccupazione e frammentazione sociale (38,6 % Br). Il quadro di riferimento della comunità scolastica, con bassa percentuale di studenti con cittadinanza non italiana (1,52%) rileva una diffusa condizione di pendolarismo per l'incidenza numerica di studentesse e studenti provenienti dai comuni limitrofi. Lo svantaggio socio- economico compromette la possibilità di ampliare e migliorare i contenuti previsti dal curriculum. Purtroppo, la scarsa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica nelle attività formali ed informali, limita la sinergia scuola -famiglia. Tale condizione necessita di sensibile attenzione nella programmazione delle attività didattiche curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa FSE-PON per l'organizzazione delle variabili spazio-tempo scuola ai fini della democratica ed efficace adesione alle opportunità formative. Rispetto al background socioculturale di basso indice ESCS e al numero di studenti BES, in una relazione di contrasto al disagio e povertà

educativa, i laboratori si profilano di qualità inclusiva per dotazione tecnologica strumentale di supporto educativo allo sviluppo/rafforzamento delle competenze di base, tecnico- professionali e di cittadinanza digitale

1.2. Territorio e capitale sociale.

Opportunità:

Il territorio su cui si innesta l'Istituto risulta in transizione economica. Il tessuto agricolo, industriale e del terziario ha sofferto le dinamiche economiche correlate alla pandemia e alla mancanza di sbocchi lavorativi. Ne risulta, con qualche eccezione, una debolezza strutturale delle filiere di produzione, anche nel settore dell'accoglienza turistica. In questa fase crescono i tassi di disoccupazione e il lavoro precario, i quali caratterizzano la situazione economica di molte famiglie degli studenti frequentanti . La scuola si adopera costantemente, attraverso le FF.SS. sull'orientamento, all'informazione e all'integrazione al lavoro anche post-diploma attraverso convenzioni con ANPAL- Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro e le innumerevoli convenzioni PCTO attivate con realtà ristorative e ricreative sul territorio. I progetti PON- FSE e FESR garantiscono risorse aggiuntive fondamentali per l'istituzione scolastica. L'azione IPSSEOA RENAIA (Rete Nazionale Istituti Alberghieri) - si significa nella qualificazione delle competenze di profilo in collaborazione con ADA , FIC, AIBM Project in ordine a educazione allo sviluppo di impresa, indicizzazione e performance di settore enogastronomico e turistico di contrasto alla dispersione vocazionale e alla frammentazione sociale.

Vincoli:

Il territorio - completo per tipologia di istituzioni educative di primo e secondo grado ma carente di strutture di formazione post-secondaria e con limiti documentati di opportunità occupazionali e imprenditoriali- si configura come area territoriale Ob. Convergenza . Gli indici di criticità - rispetto a descrittori scolastici, socio-comportamentali-occupazionali sono riconducibili a: * inadeguatezza metodologica a progetti di studio/lavoro/carriera; *inoccupazione/disoccupazione/emersione lavoro non regolare; * inconsistente posizionamento e/o mobilità occupazionale UE per documentato ritardo di certificazioni linguistiche, professionali e ICT. Vincoli di miglioramento sono azioni di orientamento per garantire l'informazione e sua circolarità sulle opportunità di formazione IPSSEOA.

2. Progetto educativo e didattico

2.1 PROFILO UNITARIO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita", il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

2.2 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di SALA BAR e VENDITA

DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO	
CI-1	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
CI-2	Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
CI-3	Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
CI-4	Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
CI-6	Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

CODICI ATECO	
56 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.1 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.2 - FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE 56.3 - BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA 56.21.00 - CATERING PER EVENTI, BANQUETING I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE 55 - ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI 55.2 - ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE PER BREVI SOGGIORNI	SEP 23 (Servizi Turistici) NUP 5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione 5.2.2.4.0 Baristi e professioni assimilate 5.2.2.3.2 Camerieri di ristorante

2.3 DIVIDUAZIONE E TEMPI DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI (Gantt delle UDA)

	TEMPI							
	NUCLEO TEMATICO: LA SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE E L'IMPRENDITORIALITÀ TURISTICA.							
Fasi	15 SETTEMBRE 2025 – 24 OTTOBRE 2025	PERSONALIZZAZIONE 27/10/2025-07/11/2025	10 NOVEMBRE 2025 – 31 GENNAIO 2026	SETTIMANE DELLA CONSAPEVOLEZZA DIGITALE 09/12/2025-22/12/2025	RECUPERO E/O POTENZIAMENTO 02/02/2026 – 13/02/2026	16 FEBBRAIO 2026 – 20 MARZO 2026	PERSONALIZZAZIONE 23/03/2026 - 01/04/2026	08-04-2026–15-05-2026
1 U.D.A.	IL VALORE DELLA ESPERIENZA							
2 U.D.A.			PENNELLE DI GUSTI E DI SAPORI					
3 U.D.A.						INCONTRO CON IL TERRITORIO		
4 U.D.A.								TERRITORIO: AROMI E COLORI

AUTAVALUTAZIONE D'ISTITUTO	
TEST INGRESSO	DAL 29-09-2025 AL 10-10-2025
TEST INTERMEDI	DAL 19-02-2026 AL 28-02-2026
TEST FINALI	DAL 18-05-2026 AL 29-05-2026

2.4. ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO

Le attività di recupero sono state svolte sulla base delle disposizioni vigenti e su quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

Dopo la rilevazione delle valutazioni di fine periodo (primo trimestre), sono stati attivati corsi di recupero in itinere (flessibilità d'orario del 20%), in orario curricolare, per tutte le discipline, non sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani.

2.5. METODOLOGIE DI LAVORO

Il lavoro è stato predisposto, organizzato e svolto nel rispetto delle indicazioni ministeriali e del piano operativo elaborato dai vari Dipartimenti. Al di là delle scelte effettuate in termini di strategie e di sussidi didattici, gli insegnanti hanno concordemente tentato di rispondere il più possibile efficacemente alle esigenze individuali di volta in volta emerse, mirando, nel contempo, ad un insegnamento attivo e partecipato, in grado di promuovere la rielaborazione, la problematizzazione e la riflessione.

Sono state utilizzate le seguenti metodologie di lavoro: Lezione in DDI, Discussione Guidata, Analisi di fonti e documenti.

2.6. VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

Considerando le indicazioni ministeriali ma, soprattutto, in relazione alla difficoltà del momento, ciascun docente, in relazione ai propri obiettivi didattici, ha effettuato le proprie verifiche scegliendo tra le seguenti tipologie:

- prove oggettive strutturate;
- prove oggettive semistrutturate;
- prove scritte;
- prove scritte guidate: analisi del testo, saggio breve, tema;
- trattazione sintetica d'argomento;
- quesiti a risposta multipla e singola.

Le verifiche sono state frequenti e la valutazione attinente ai criteri e alle griglie adottate dal Collegio Docenti.

2.7. PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE Istituzioni- legalità'-solidarietà Classe QUINTA					
EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale attraverso la conoscenza dell'organizzazione amministrativa del nostro Paese	-I principi della costituzione -Il lungo cammino per il riconoscimento del lavoro come valore nella Costituzione italiana.	-Riconoscere i principi della Costituzione, l'ordinamento dello Stato, gli organi Dell'Amministrazione centrale e periferica. -Individuare e confrontare i diversi modelli istituzionali e sociali rispetto alla loro evoluzione, collegandoli alle proprie esperienze di partecipazione democratica	Competenza in materia di cittadinanza	DTASR	8 h

Individuare, definire e contestualizzare i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i compiti e funzioni essenziali degli stessi.	La nascita dell'Unione Europea Il Trattato di Maastricht Il Trattato di Schengen I paesi membri dell'Unione Europea L'euro	-Avere consapevolezza dell'essere cittadino		Storia	2 h
		-Prendere consapevolezza del senso di appartenenza alla propria comunità, rimanendo aperti e sensibili anche alle diversità sociali, culturali e fisiche.		Inglese	3 h
		-Riconoscere e identificare il ruolo e le funzioni delle principali istituzioni europee e le opportunità offerte alla persona, alla scuola a agli ambiti territoriali di appartenenza -Valorizzare la propria identità europea e favorire la consapevolezza di sé -Esprimersi correttamente in una lingua straniera Individuare, con l'analisi degli Statuti e dei documenti emanati, i valori e le ragioni che hanno ispirato la costituzione e indirizzano l'operato delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali a livello europeo e mondiale: Unione Europea, Consiglio d'Europa, ONU, NATO.		Francese/Tedesco	3 h
Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità	Educazione alla legalità e contrasto del fenomeno mafioso	Ricostruire la memoria delle violazioni dei diritti per non ripetere gli errori del passato	Competenza in materia di cittadinanza	ITALIANO	2 h

organizzata e alle mafie					
SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO Classe QUINTA					
EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. *Solo Indirizzo Enogastronomia *Solo Indirizzo Sala e Vendita	-I tre pilastri della sostenibilità: ambientale, economica, sociale. - I concetti di economia circolare; produzione e mercato equi e sostenibili; green economy. -Le fonti di energia, la loro origine; fonti rinnovabili e non rinnovabili; impatti sull'ambiente e gli ecosistemi. - Strutture e infrastrutture sostenibili. - Le organizzazioni che si occupano di sostenibilità, tutela dell'ambiente, contrasto alla eco criminalità. - EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE	-Osservare comportamenti alimentari sobri, salutarì, evitando sprechi di cibo e preferendo prodotti provenienti da filiere corte e da culture sostenibili. - Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui negli stili di vita, nell'alimentazione, nell'igiene, nello sport, negli svaghi (es. evitare sostanze nocive, sforzi fisici esagerati, comportamenti contrari alla sicurezza; osservare ritmi di vita equilibrati tra lavoro, studio, divertimento, hobby, impegno sociale...). -Ricerare anche nell'ambito delle discipline di indirizzo soluzioni per lo sviluppo nel territorio di infrastrutture sostenibili e di supporto alle persone (es. edilizia, trasporti e circolazione sostenibili; connettività; agricoltura e produzioni alimentari rispettose dell'ambiente e della salute, tutela del territorio e dei beni materiali e immateriali, ecc.)	Competenza in materia di cittadinanza	Lab. Enogastr. Cucina Lab. Enogastr. Sala e Vendita Scienze e Cultura dell'Alimentazione Scienze Motorie e Sportive	4 h* 4 h* 3 h 2 h

Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese	L'alunno conosce: - il concetto di sviluppo, di produzione e commercio equi e sostenibili; - il concetto di filiera corta; - i sistemi di tutela dei prodotti tipici e a denominazione protetta i sistemi di controllo della qualità e tracciabilità dei prodotti; - prodotti agricoli tipici del territorio di appartenenza e nazionali e loro tutela; - produzioni artigianali tipiche del territorio e nazionali e loro tutela (es. il tombolo, le ceramiche, ecc.) – produzioni artigianali industriali di eccellenza dei territori italiani e del made in Italy (moda, biotecnologie, ecc.)	- Ricerca e studia soluzioni, anche nell'ambito delle discipline di indirizzo, per la sostenibilità e l'etica in economia, nell'edilizia, in agricoltura, nel commercio, nelle produzioni, nella logistica e nei servizi. -Approfondisce lo studio e la ricerca, promuove la diffusione di informazioni e partecipa a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione delle eccellenze agroalimentari, artigianali e produttive in genere del made in Italy, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turistico-culturali, ecc. - Approfondisce la ricerca su alcuni casi di eccellenze italiane campo della ricerca, della tecnica, dell'arte applicata, della pubblicità, del design e del design industriale (es. la moka Bialetti, la pubblicità della Linea, la Vespa, il cane a sei zampe, ecc.).	Competenza in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale Discipline di riferimento: diritto, economia, scienze, geografia, discipline specifiche di indirizzo. Discipline concorrenti: tutte	TUTTE	2 h 2 h
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni •Solo Indirizzo Accoglienza turistica	-Il concetto di patrimonio culturale materiale e immateriale; di beni artistici, culturali e ambientali.	Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, attraverso la partecipazione a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione dei beni artistici, ambientali, paesaggistici, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di	Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Lab. Accoglienza Turistica	4 h*

		percorsi turistico-culturali, ecc.).			
CITTADINANZA DIGITALE Classe QUINTA					
EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	- Conoscere lo scopo e il funzionamento dei forum, blog, social, gruppi virtuali e reti sociali nei convegni in presenza.	-Condividere informazioni e interagire attraverso le tecnologie digitali - Argomentare sulla base di documenti, siti e fonti attendibili. - Rispettare le regole del dibattito, tenendo conto del contesto, dello scopo, dei destinatari. Interloquire, nei convegni e nelle adunanze in presenza	Competenza alfabetica funzionale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	MATEMATICA	2 h
				TOTALE	33

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN EDUCAZIONE CIVICA

	INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLO	VOTO
COSTITUZIONE Istituzioni, legalità, solidarietà.	Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme.	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	AVANZATO	9/10
	Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale.	Mostra un interesse attivo e partecipativo per le tematiche affrontate.		
	Promuovere le regole del vivere civile e democratico sancite anche dalla nostra Costituzione.	Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	INTERMEDIO	7/8
		Mostra interesse per le tematiche affrontate		
		Se guidato, si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità.	BASE	6
		Mostra un interesse sufficiente per le tematiche affrontate.		

		Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e carente collaborazione alle attività di gruppo. Non si interessa alle tematiche affrontate	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
CITTADINANZA DIGITALE	Rafforzare e promuovere la consapevolezza e il buon uso dei New media. Promuovere la consapevolezza della cittadinanza digitale in tutte le sue espressioni. Rafforzare la consapevolezza della privacy e del rispetto degli altri.	Sa orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui. È in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (cyberbullismo). Distingue le fonti per la loro attendibilità. Ha partecipato con spirito critico.	AVANZATO	9/10
		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli correttamente e di farne un uso adeguato. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui. Conosce opportunità e pericoli dei social network, distingue le fonti per la loro attendibilità e applica autonomamente la netiquette	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato, ricerca e utilizza fonti e informazioni. Sa gestire adeguatamente i diversi supporti utilizzati.	BASE	6

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI MATURITÀ A.S. 2025/2026

		Saltuariamente e solo se guidato ricerca fonti e informazioni e utilizza i supporti di base. Non applica i vari aspetti della netiquette. Non ha mostrato interesse per le tematiche affrontate.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	Agire da cittadini responsabile e partecipare pienamente alla vita civica e sociale.	Attua autonomamente comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità. Partecipa attivamente, apportandovi il proprio contributo personale, alle tematiche affrontate	AVANZATO	9/10
		Attua comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibile. Partecipa con interesse e attenzione alle tematiche affrontate.	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato, attua i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività. Partecipa saltuariamente e con sufficiente interesse alle tematiche affrontate.	BASE	6
		Non attua i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personali. Non ha mostrato nessun interesse per le tematiche affrontate.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5

3.DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1. ELENCO DEI CANDIDATI

Nr.	Cognome	Nome
1	BIFULCO	EMERSON DAVID
2	CALIENDO	TERESA
3	CERCIELLO	ANTONIO
4	ESPOSITO	CHRISTIAN
5	GIFUNI	CHRISTIAN
6	GRASSO	MAXIM MATTIA
7	LIBRERA	DIEGO
8	LUPOLI	ANTONIO
9	REA	TOMMASO
10	SERMON	MARIKA
11	VACCARO	MICHELE
12	VETRANO	ALESSIO

3.2.PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE					
Maschi	10	Ripetenti		ALUNNI CON DISABILITÀ	
Femmine	2	Ripetenti seconda volta		4	
				OBIETTIVI MINIMI	3
				OBIETTIVI DIFFERENZIATI	1

La classe è composta da un totale di 12 studenti (10 maschi e 2 femmine). All'interno del gruppo classe sono presenti quattro studenti con disabilità (certificati ai sensi della L. 104/92). Tre studenti seguono una programmazione per obiettivi minimi (O.M. 90/2001 art.15 comma 3) e uno studente segue una programmazione differenziata (O.M. 90/2001 art. 15 comma 4). Dal punto di vista relazionale, la classe si presenta come un gruppo coeso, solidale e armonico. Non si registrano tensioni interne; al contrario, gli studenti dimostrano spirito di collaborazione favorendo un clima sereno e inclusivo. Sotto il profilo dell'apprendimento e della partecipazione didattica, l'andamento della classe si presenta eterogeneo. Un ristretto gruppo di studenti ha dimostrato un interesse costante, una frequenza regolare e un impegno proficuo verso lo studio, finalizzato all'acquisizione e all'approfondimento di solide competenze e conoscenze. La restante parte della classe si attesta su un livello di partecipazione medio-basso. Per la maggior parte di loro, l'acquisizione delle competenze e l'assiduità nello studio sono state fortemente condizionate da dinamiche personali e familiari. Molti alunni, infatti, sono impegnati in attività lavorative pomeridiane per far fronte a oggettive necessità economiche di supporto al proprio nucleo familiare. Il Consiglio di Classe, accogliendo e comprendendo tali esigenze, ha costantemente operato per sostenere gli studenti, cercando di bilanciare le richieste didattiche con ritmi di vita e di lavoro dei ragazzi, al fine di contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo di ciascuno. Nonostante i livelli di partenza e le oggettive difficoltà riscontrate nella costanza dello studio individuale, la classe ha mostrato una maturazione complessiva sul piano dell'autonomia personale e della responsabilità. I docenti hanno strutturato i percorsi didattici tale da permettere al gruppo di raggiungere, pur con i distinguo legati ai diversi ritmi di apprendimento, i requisiti sufficienti per l'ammissione all'esame di Maturità.

STABILITÀ DEI DOCENTI		
Nel triennio, la classe non ha beneficiato di una assoluta continuità didattica, come meglio specificato di seguito:		
DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	CONTINUITÀ DAL TERZO AL QUARTO ANNO	CONTINUITÀ DAL QUARTO AL QUINTO ANNO
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	SI	SI
DIR. TEC. AMM. STR. RIC.	SI	SI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SI	NO
R. C. O ATTIVITA' ALTERNATIVE	SI	SI
LINGUA INGLESE	SI	NO
LAB. SERV. ENOGASTRONOMICI- SETTORE SALA E VENDITA	SI	SI
MATEMATICA	SI	NO
LINGUA SPAGNOLA	SI	SI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	SI	SI

4. PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha definito criteri e modalità per la progettazione dell'attività didattica che, in coerenza con le indicazioni ministeriali e in riferimento alle linee guida del Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto, ha perseguito la realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, valorizzando pienamente tutti gli aspetti del processo formativo:

4.1 FINALITÀ

- Promuovere nella comunità classe una cultura della responsabilità individuale e collettiva.
- Consolidare il senso di appartenenza degli studenti all'istituzione scolastica e al gruppo classe.
- Incentivare un dialogo costruttivo e una proficua condivisione di idee ed esperienze tra docenti e discenti.
- Assicurare la continuità del percorso di apprendimento, implementando metodologie didattiche flessibili, inclusa la Didattica Digitale Integrata (DDI).
- Garantire, per quanto possibile, un ambiente di apprendimento inclusivo e attento alle esigenze di ciascuno.
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e consapevole.
- Potenziare le capacità di pensiero critico e di problem solving.
- Favorire la consapevolezza del proprio potenziale e l'orientamento verso scelte future.

4.2 OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI)

- Promuovere il rispetto verso gli altri e verso la diversità di opinioni.
- Sviluppare la capacità di ascolto attivo e di intervento pertinente e costruttivo.
- Interiorizzare e rispettare le norme fondamentali della convivenza civile e democratica.
- Favorire la disponibilità alla collaborazione nel lavoro di gruppo, promuovendo dinamiche paritarie e cooperative.
- Incoraggiare un'organizzazione responsabile del proprio lavoro, nel rispetto dei diritti altrui.
- Stimolare la socializzazione attraverso la cooperazione e il confronto dialettico.
- Promuovere una partecipazione attiva e responsabile al dialogo educativo, attraverso la frequenza regolare, la puntualità, la preparazione del materiale necessario, l'esecuzione dei compiti assegnati e l'assunzione degli impegni presi.
- Rafforzare l'autonomia e la capacità di auto-valutazione degli studenti.
- Promuovere la consapevolezza dei propri diritti e doveri come cittadini."
- Sviluppare la capacità di riflettere sulle proprie esperienze di apprendimento e di individuare strategie di miglioramento.
- Incoraggiare l'utilizzo di diverse fonti di informazione e la capacità di valutarne l'attendibilità."

4.3 COMPETENZE RELATIVE ALL'AMBITO LINGUISTICO – LETTERARIO

- Saper individuare, selezionare e comprendere gli elementi specifici di un testo.
- Produrre testi coerenti coesi e variabili in base allo scopo, al destinatario, alla tipologia testuale.
- Saper rielaborare ed esporre le proprie conoscenze esprimendo anche il proprio punto di vista.
- Saper cogliere la problematicità del rapporto fra individuo realtà storico – sociale – economica.
- Acquisire una coscienza storica, civile e civica.
- Prendere coscienza delle diversità culturali nel rispetto delle specificità storiche e territoriali.
- Acquisire il senso di appartenenza ad una società basata sulla libera partecipazione democratica alla vita civile.
- Saper prendere decisioni pertinenti e adeguate al contesto culturale e operativo.
- Competenze chiave di cittadinanza.

4.4 Competenze trasversali

- Consolidare e potenziare le capacità espositive scritte e orali.
- Acquisire la capacità di affrontare argomenti nuovi in modo autonomo e di rielaborarli personalmente.
- Imparare ad utilizzare in modo consapevole appunti, testi e dispense.
- Agire con consapevolezza e responsabilità: favorire e promuovere, attraverso l'azione formativa, l'acquisizione di conoscenze utili connesse ai valori etici, individuali e collettivi
- Acquisire un proprio equilibrio psico-fisico: creare clima e situazioni opportune che conducano ad uno sviluppo sereno della personalità.
- Essere consapevoli delle proprie potenzialità, attitudini, interessi e limiti per cooperare al meglio alla formazione della propria individualità.
- Mettersi in relazione con il mondo, dimostrando comportamenti di tolleranza: sviluppare la capacità di confrontarsi rispettosamente con la pluralità delle culture, delle identità, delle religioni, degli atteggiamenti.
- Saper comunicare: sviluppare una competenza comunicativa di base per un corretto uso del linguaggio, anche specifico disciplinare e per acquisire le sue potenzialità come strumento.
- Acquisire una corretta metodologia di studio individuale e di gruppo per raggiungere gli obiettivi didattici, utilizzando gli strumenti di conoscenza e di studio specifici nei diversi ambiti disciplinari.
- Saper organizzare e argomentare il proprio pensiero: sviluppare l'organizzazione logica del pensiero attraverso il potenziamento delle capacità di analisi, sintesi, generalizzazione e astrazione.

4.5 COMPETENZE RELATIVE ALL'AMBITO GIURIDICO-ECONOMICO

- Saper applicare le principali norme che condizionano le scelte progettuali delle aziende ristorative e ricettive, con particolare riguardo ai temi dell'igiene, della sicurezza e della prevenzione.
- Saper applicare le tecniche elementari di marketing per un'organizzazione efficace ed efficiente dell'azienda ricettiva; Saper calcolare il costo di un prodotto ricettivo in funzione della determinazione del prezzo di vendita anche con l'utilizzo di software applicativi.

4.6 Competenze trasversali

- Comprendere ed analizzare situazioni ed argomenti.
- Individuare strategie per la soluzione di problemi.
- Sviluppare capacità di interrelazione con altre discipline affini.
- Acquisire la capacità di approcciarsi agli argomenti rielaborandoli con spirito critico.
- Saper interagire in modo propositivo con gli altri studenti.
- Sapersi adattare ed integrare alle situazioni.
- Saper comunicare utilizzando adeguatamente la terminologia scientifica e di settore.
- Saper individuare adeguati standard igienico-sanitari nelle aziende ristorative in relazione alla gestione tecnica e professionale delle procedure di produzione del bene/servizi.

4.7 COMPETENZE RELATIVE ALL'AMBITO SCIENTIFICO

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi anche di carattere finanziario;
- Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Saper riconoscere le varie forme di aziende ricettive distinguendone le figure professionali e le competenze specifiche.
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale.

4.8 Competenze trasversali

- Comprendere ed analizzare situazioni ed argomenti.
- Individuare strategie per la soluzione di problemi.
- Sviluppare capacità di interrelazione con altre discipline affini.
- Acquisire la capacità di approcciarsi agli argomenti rielaborandoli con spirito critico.
- Saper interagire in modo propositivo con gli altri studenti.
- Sapersi adattare ed integrare alle situazioni.
- Saper comunicare utilizzando adeguatamente la terminologia scientifica e di settore.
- Saper inquadrare esattamente le esigenze e le peculiarità della ristorazione moderna attraverso le conoscenze storiche, antropologiche e geografiche dell'enogastronomia.
- Saper individuare e cogliere le interconnessioni fra i fattori che determinano significatività turistica di aree individuate.
- Saper progettare itinerari artistici.
- Saper applicare i fattori che contraddistinguono le comunicazioni verbali e non verbali e le reciproche connessioni.
- Saper applicare le modalità di gestione delle imprese alberghiere e di viaggi.
- Saper individuare le risorse culturali, ambientali e turistiche del territorio nel quale si trova ad agire l'azienda.
- Essere in grado di scegliere strategie adatte per la soluzione dei problemi di media complessità.

4.9 Competenze relative all'ambito tecnico-professionale

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

4.10 STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

I docenti del Consiglio di classe hanno definito comportamenti comuni indirizzati a facilitare la comunicazione, motivare e responsabilizzare gli studenti, incoraggiarli tenendo conto delle unicità personali e dei ritmi di apprendimento individuali, favorire l'autovalutazione, garantire e sollecitare il rispetto delle regole. Al fine di perseguire i suddetti obiettivi, sono state individuate le seguenti linee di azione prioritarie:

- porre lo studente al centro del processo di insegnamento-apprendimento;
- orientare le lezioni all'individuazione dei nuclei concettuali di ciascuna disciplina;
- promuovere l'esercizio dell'autovalutazione e dell'autocritica;
- avviare gli studenti alla consapevolezza degli errori commessi, per imparare ad utilizzarli come risorsa per l'apprendimento;
- organizzare il lavoro in attività individuali e di gruppo;
- stimolare la comunicazione, il confronto tra studenti e docenti, la collaborazione e il rispetto reciproco;
- promuovere il rispetto dell'ambiente di lavoro/studio e del materiale scolastico;
- sollecitare la riflessione sul proprio comportamento;

- diversificare l'attività didattica;
- stimolare gli studenti ad affrontare autonomamente situazioni di studio, al fine di sviluppare la capacità di risolvere eventuali difficoltà.

4.11 "AMBIENTI DI APPRENDIMENTO" DEL PERCORSO FORMATIVO

(STRUMENTI, METODOLOGIE, SPAZI, TEMPI)

I docenti, hanno fatto ricorso, a seconda delle esigenze, a varie strategie metodologiche e strumenti di lavoro atti a corroborare i processi di apprendimento che si sono rivelati generalmente efficaci e proficui.

4.11.1 STRUMENTI UTILIZZATI

- Lavagna, utile per spiegazioni immediate, schemi e appunti condivisi; libri di testo e non, fondamentali per la trasmissione strutturata dei contenuti e per lo studio individuale.
- Documenti, presentazioni, schemi di sintesi. Materiali di studio. Schede didattiche. Mappe concettuali.
- Risorse online: video, link, articoli, immagini, database, open educational resources.
- Applicativi ARGO (sezione didattica, bacheca, ..) del Registro elettronico.
- Google Classroom, all'interno della piattaforma G-Suite.
- LIM (Lavagna Interattiva Multimediale): per proiettare contenuti multimediali, navigare in internet, utilizzare software didattici e interagire con i contenuti in modo dinamico.
- Computer e Tablet: essenziali per la ricerca, la produzione di contenuti digitali (testi, presentazioni, video), l'accesso a piattaforme online e l'utilizzo di software specifici per le diverse discipline.
- Software e App Didattiche.
- App per quiz e verifiche (come Kahoot) che rendono l'apprendimento più ludico e forniscono feedback immediato.
- Software per la creazione di presentazioni interattive.

4.11.2 METODOLOGIE DI LAVORO

Il lavoro è stato predisposto, organizzato e condotto nel pieno rispetto delle indicazioni ministeriali e del piano operativo elaborato dai vari Dipartimenti. Al di là delle specifiche scelte in termini di strategie e sussidi didattici, gli insegnanti hanno concordemente cercato di rispondere nel modo più efficace possibile alle esigenze individuali emerse in itinere. L'obiettivo è stato quello di promuovere un insegnamento attivo e partecipato, capace di favorire la rielaborazione, la "problematizzazione" e la riflessione.

Sono state utilizzate le seguenti metodologie di lavoro:

- lezione interattiva
- problem-solving

- flipped classroom
- apprendimento cooperativo didattica breve
- discussione guidata
- e-learning
- tutoring
- ricerca-azione

4.11.3 SPAZI

L'organizzazione e la predisposizione degli spazi didattici sono state concepite al fine di assicurare un ambiente in cui docenti e discenti potessero operare con agio e sviluppare una propensione alla collaborazione costruttiva. In linea con la concezione dello spazio quale "terzo educatore", si è perseguito un modello improntato alla flessibilità, atto a favorire l'interazione e la proattività di ogni studente, ponendolo al centro del proprio percorso di apprendimento. Un'allocazione funzionale degli spazi contribuisce in maniera significativa alla focalizzazione dell'attenzione, supporta l'azione didattica del docente nella gestione della classe e, aspetto di primaria importanza, veicola in modo implicito le aspettative comportamentali nei confronti degli studenti. In tale ottica, gli spazi di apprendimento sono stati configurati in modo flessibile, con la capacità di adattarsi a differenti attività e approcci metodologici, privilegiando l'interazione e la partecipazione attiva degli studenti. È stata considerata prioritaria la creazione di un contesto accogliente, sicuro e stimolante, in cui ciascuno si sentisse a proprio agio nel "fare insieme".

Si è nutrita la ferma convinzione che la cura degli ambienti rappresentasse un elemento cruciale per promuovere un apprendimento di qualità e un clima positivo all'interno della comunità scolastica. Conseguentemente, si è ritenuto fondamentale investire nel miglioramento e nella manutenzione degli spazi scolastici, dotando le aule di strumenti tecnologici avanzati (LIM/Smart TV) e di arredi funzionali e confortevoli. La disponibilità di aule multimediali, di laboratori diversificati (tecnico-professionali, multimediali, informatici), della biblioteca, dell'aula magna, dell'atrio/reception e della palestra ha costituito un elemento imprescindibile per una didattica attiva, cooperativa ed esperienziale. Tale approccio ha saputo integrare varie metodologie, quali il Learning by doing, le attività laboratoriali e la Gamification, rendendo l'apprendimento più pratico, coinvolgente e stimolante.

4.11.4 TEMPI

Al fine di assicurare un intervallo temporale ottimale di quattro mesi per lo svolgimento efficace delle attività didattiche e per pervenire a una valutazione periodica più serena e aderente alla realtà, si è confermata, anche per il corrente anno scolastico, l'articolazione temporale in due quadrimestri, in continuità con le precedenti annualità. Analogamente, l'organizzazione settimanale delle lezioni si è mantenuta su cinque giorni, in linea con quanto attuato negli anni scolastici precedenti. Considerando la variabilità intrinseca dei tempi di apprendimento individuali, si sottolinea l'importanza che il corpo docente ha attribuito alla diversificazione delle proprie strategie metodologiche. Tale approccio ha mirato a offrire una gamma di proposte didattiche che si rivelassero, di volta in volta, facilitanti per alcuni studenti e stimolanti per altri, in un'alternanza dinamica che consentisse a ciascuno di esplorare e riconoscere i propri punti di forza. In coerenza con tale impostazione, la gestione dei tempi, al pari delle altre componenti metodologiche, è stata concepita, sin dalla fase

progettuale, in forme plurali, diversificate e multiple, al fine di risultare fruibile e adeguata alle eterogenee esigenze degli studenti. Tale approccio è stato orientato all'ottimizzazione delle energie e delle risorse disponibili. Al fine di offrire una panoramica completa del percorso formativo e dell'organizzazione settimanale delle attività didattiche di seguito è riportato il quadro orario dell'indirizzo di "SALA E VENDITA", che delinea la distribuzione delle discipline e del monte ore previsto.

AREA COMUNE triennio	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1
Totale ore area comune	14	14	14

Discipline area di indirizzo			
Seconda lingua straniera (Spagnolo)	3	3	3
Inglese tecnico	1	1	1
Scienze e cultura dell'alimentazione (di cui in compresenza 2 ore)*	3*	3*	4
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	3	4	4
Laboratorio dei servizi enogastronomici – settore sala e vendita	8	7	6
Totale ore area di indirizzo	18	18	18
Ore complessive	32	32	32

4.12 STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

4.12.1 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO: NORME GENERALI

Il Collegio dei docenti, tenuto conto della normativa vigente in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti¹ - la cui correttezza esprime senso di responsabilità, rispetto dell'altro e appartenenza civica a una comunità - adotta i seguenti criteri:

1. la valutazione del comportamento avviene in sede di scrutinio intermedio e finale. Il voto, su proposta del docente coordinatore, è attribuito collegialmente dal CdC;
2. il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente, fa media con quello delle altre discipline e influisce sul credito scolastico con l'attribuzione del punteggio inferiore della banda;
3. il comportamento di ogni studente è valutato in relazione all'osservanza dei doveri contemplati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento di disciplina e dei laboratori dell'Istituto, dal Patto di corresponsabilità. In adesione al comma 2 dell'art. 3 del D.M. 5/2009, la valutazione non si riferisce mai a un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il CdC «terrà in debita [...] considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno»;
4. come prescrive la legge, la «valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità» (art. 2 D.M. 5/2009);
5. il voto sei decimi esprime una valutazione di stretta sufficienza, pur in presenza dunque di scorrettezze, richiami e note; stessa componente negativa è espressa dal sette decimi. I voti più alti (9/10) misurano comportamenti variamente corretti e responsabili in ogni situazione scolastica, stage e alternanza Scuola/Lavoro compresi, oltre che livelli apprezzabili di coscienza civile e sociale. Un voto inferiore a sei/decimi, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica all'anno successivo di corso e all'esame conclusivo del ciclo di studio, poiché è indice di ripetute azioni di particolare e oggettiva gravità, disciplinati dal D.M. 5/2009;

¹ Si fa riferimento in particolare al D.P.R. 122/2009, alla Legge 169/2008 e al D.M. 5/2009, che recepiscono il D.P.R. 249/1998 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), modificato dal D.P.R. 235/2007.

6. ogni CdC vaglia il comportamento degli allievi secondo la seguente Griglia, deliberata dal Collegio docenti al fine di favorire l'omogeneità della valutazione degli studenti e delle studentesse dell'Istituto:

4.12.2 Criteri di valutazione

(ART. 2 LEGGE 169/08 – ARTT. 4 e 7 DPR 122/09)

Il voto del comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità;
- Comportamento;
- Partecipazione attiva alle lezioni;
- Rispetto verso il personale della scuola e i compagni;
- Rispetto degli impegni scolastici;
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e Disciplinare.

Tabella di corrispondenza comportamento

VOTO	DESCRIPTORI
10	· Frequenza costante e assidua. · Ottima socializzazione. · Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. · Rispetto degli altri. · Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. · Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto.
9	· Frequenza costante. · Equilibrio nei rapporti con gli altri. · Buona partecipazione alle lezioni. · Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe. · Costante adempimento dei doveri scolastici. · Rispetto del regolamento d'Istituto.
8	· Frequenza regolare. · Discreta attenzione e regolare partecipazione alle attività scolastiche. · Discreta contributo al regolare svolgimento delle lezioni. · Partecipazione al funzionamento del gruppo classe. · Svolgimento quasi sempre preciso dei compiti assegnati. · Osservazione quasi regolare delle norme scolastiche.
7	· Frequenza quasi regolare. · Attenzione e partecipazione non sempre continua alle attività scolastiche. · Partecipazione discontinua al funzionamento del gruppo classe. · Svolgimento non sempre preciso dei compiti assegnati. · Osservazione non regolare delle norme scolastiche. · Presenza occasionale di richiami scritti nel registro di classe. · Assenze e ritardi non adeguatamente giustificate. · Assenze strategiche. · Occasionali rientri in classe tardivi. · Inadempienze non gravi alle consegne o al regolamento di Istituto.

	• Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola, nei confronti della struttura scolastica, degli arredi scolastici e dei beni altrui.
6	• Frequenza non sempre regolare; assenze e ritardi non giustificati adeguatamente. • Saltuario svolgimento dei doveri scolastici. • Essere privi del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività didattica. • Episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto. • Abituale rientro in classe tardivo. • Inosservanza del divieto di fumo nei locali scolastici. • Manomissione volontaria dei beni della scuola in relazione alla gravità. • Alterazione e/o manomissione delle firme dei genitori e delle comunicazioni scuola-famiglia. • Presenza di qualche richiamo scritto sul registro di classe per infrazioni disciplinari. • Comportamenti episodici che violano il rispetto e la dignità della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari).
5	• Funzione negativa all'interno del gruppo classe. • Rapporti problematici con gli altri • Presenza di più richiami scritti sul registro di classe per più infrazioni disciplinari. • Assiduo disturbo delle lezioni. • Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone. • Furti di qualsiasi natura. • Comportamenti di intimidazione o comunque lesivi dei diritti degli altri. • Comportamenti volutamente pregiudizievoli della propria e altrui incolumità. • Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni. • Violazioni gravi dei regolamenti che possono anche configurare ipotesi di reato, uso di spaccio di sostanze stupefacenti negli spazi scolastici, minacce, ingiurie, violenza privata, atti che creino situazioni di pericolo che l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ...). • Violazione di regolamenti scolastici concernenti audio e videoregistrazioni e qualsivoglia altra violazione della privacy *Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7
4 o minore	• Casi di recidiva di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale. *Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7

Una valutazione di 5/10 o voto inferiore in sede di scrutinio finale comporterà automaticamente la non promozione alla classe successiva o la non ammissione agli esami di qualifica e all'esame di stato. La valutazione del comportamento riguarda tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e la

partecipazione ad attività extrascolastiche, come viaggi di istruzione, visite guidate, soggiorni linguistici, alternanza scuola-lavoro, ecc.

*** Il DPR 122/09, art. 7, sancisce che il Consiglio di classe attribuisce il 5 in condotta, o un voto inferiore, ad un alunno determinandone la bocciatura in caso di violazioni degli artt. 3 e 4 del DPR 249/98 integrato e modificato dal DPR 235/07 (Statuto delle studentesse e degli studenti), con la condizione che all'alunno sia stata già precedentemente irrogata una sanzione disciplinare per violazione del Regolamento Istituto (anche senza una sospensione per un periodo superiore a 15 giorni). Pertanto, in presenza di precedenti sanzioni disciplinari, l'insufficienza viene attribuita per le seguenti violazioni:**

- non frequenza regolare dei corsi e non assolvimento degli impegni di studio;
- mancanza di rispetto nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- non osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti d'Istituto;
- non utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici;
- danno al patrimonio della scuola.

Le successive note sono indicazioni da non applicare automaticamente:

- In presenza di sanzioni come ammonizione verbale o allontanamento temporaneo dall'aula previste dal regolamento Disciplinare, la valutazione non può essere superiore a 8/10.
- In presenza di sanzioni come l'ammonizione scritta sul registro di classe, la valutazione non può essere superiore a 7/10.
- In presenza di sanzioni che comportino la sospensione dalle lezioni, la valutazione non può essere superiore a 6/10.

4.12.3 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

TABELLE di CORRISPONDENZA tra VOTI e LIVELLI di COMPETENZE

Le valutazioni sommative non sono state circoscritte alla pura rilevazione "oggettiva" del grado di apprendimento e delle competenze raggiunte, ma ha tenuto conto del miglioramento rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione e dell'impegno dimostrato nel corso dell'anno. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, i docenti hanno fatto riferimento alle griglie di valutazione (delle discipline e delle prove di simulazione) contenute nel POF dell'istituto, che si riportano di seguito. Allo scopo di dare una migliore comunicazione alle famiglie sul grado di apprendimento degli studenti, oltre alla valutazione quadrimestrale, riportata nella pagella che esprime il profitto di ogni materia, nel secondo trimestre si è proceduto a una valutazione intermedia delle conoscenze, competenze ed abilità raggiunte nelle diverse discipline (pagellina di aprile).

RUBRICA	VOTO	RENDIMENTO	INDICATORI	
ECCELLENTE	10/9	Ottimo	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.
			Abilità	Esposizione rigorosa, fluida, ben articolata. Sintesi critica, elaborazione personale, creatività, originalità. Sapiente uso del lessico specifico.
			Competenze	Analisi complesse, rapidità e sicurezza nell'applicazione. Autonomia e responsabilità nel

				processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
ADEGUATO	8	Buono	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.
			Abilità	Esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata. Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali. Uso corretto e consapevole del lessico specifico.
			Competenze	Analisi ampie, precisione e sicurezza nell'applicazione. Buon livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
	7	Discreto	Conoscenze	Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali.
			Abilità	Esposizione chiara, per lo più precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici. Uso corretto del lessico specifico.
			Competenze	Analisi puntuali, applicazione per lo più sicura. Discreto livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione
BASE	6	Sufficiente	Conoscenze	Corrette, essenziali.
			Abilità	Esposizione semplificata, parzialmente guidata. Sintesi delle conoscenze se opportunamente guidate; analisi adeguata e corretta. Uso sostanzialmente corretto del lessico specifico.
			Competenze	Applicazione guidata e senza errori.
PARZIALE	5	Insufficiente in maniera lieve	Conoscenze	Incomplete e parzialmente corrette.
			Abilità	Esposizione ripetitiva e imprecisa. Analisi modesta e generica. Uso impreciso del lessico specifico.
			Competenze	Applicazione incerta, talvolta scorretta anche se guidata.

	4/3	Insufficiente in maniera grave	Conoscenze	Frammentarie, lacunose, scorrettezza nelle articolazioni logiche.
			Abilità	Esposizione stentata, lessico inadeguato e non specifico.
			Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali.
	2/1		Vengono attribuiti in caso di rifiuto e/o non svolgimento della prova di verifica proposta (voto 2 la prima volta; voto 1 la seconda volta).	

PROVE ORALI

INDICATORI

- Conoscenze degli argomenti richiesti
- Capacità espositive
- Capacità di rielaborazione e di collegamento

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (VOTO 3 – 4) /LIVELLO PARZIALE

Conoscenze frammentarie e lacunose
Si esprime in modo confuso e scorretto
Capacità di rielaborazione e di collegamento inadeguate

INSUFFICIENTE (VOTO 5) /LIVELLO PARZIALE

Conoscenze superficiali e limitate
Si esprime in modo incerto e impreciso
Capacità di rielaborazione e collegamento parziali

SUFFICIENTE (VOTO 6) /LIVELLO BASILARE

Conoscenze minime
Si esprime in modo semplice e sufficientemente corretto
Riesce a rielaborare e a collegare gli aspetti principali

DISCRETO (VOTO 7) /LIVELLO ADEGUATO

Conoscenze complete ma poco approfondite
Si esprime in modo corretto

Rielabora e collega le conoscenze con discreta autonomia

BUONO (VOTO 8) /LIVELLO ADEGUATO

Conoscenze complete anche se non sempre approfondite
Si esprime in modo fluido e con un utilizzo corretto della terminologia specifica
Buona autonomia nella rielaborazione e nel collegamento delle conoscenze

OTTIMO (VOTO 9 – 10) /LIVELLO ECCELLENTE

Conoscenze complete e approfondite
Si esprime in modo fluido e appropriato
Rielabora le conoscenze in modo autonomo e critico e sa stabilire collegamenti pertinenti ed opportuni nell'ambito della stessa disciplina e a livello interdisciplinare.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine dell'obbligo di istruzione e del 5° anno, i Consigli di Classe definiranno per ogni studente i livelli di competenze raggiunti. Per gli indicatori si veda il Curricolo d'Istituto.

4.12.4 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del credito scolastico, fondamentale per il punteggio finale dell'Esame di Stato, disciplinata da normative nazionali e integrata da criteri deliberati dal Collegio Docenti di ogni istituto. Il punteggio massimo attribuibile è di quaranta punti, ripartiti nel triennio conclusivo del percorso di studi come segue:

Dodici (12) punti per la classe terza.

Tredici (13) punti per la classe quarta.

Quindici (15) punti per la classe quinta.

Nuovi Criteri Nazionali e Importanza del Voto di Condotta A decorrere dal corrente anno scolastico, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 e ribadito all'articolo 11 dell'Ordinanza Ministeriale n. 67, l'attribuzione del punteggio massimo all'interno della fascia di credito scolastico è subordinata al conseguimento di una valutazione del comportamento pari o superiore a nove decimi (voto 9 o voto 10). Questo significa che un'ottima condotta è ora un requisito imprescindibile per accedere massimo punteggio della relativa banda di oscillazione. Criteri Deliberati dal Collegio Docenti al In coerenza con la normativa vigente e con particolare riferimento all'importanza della valutazione del comportamento, il Collegio dei Docenti, con delibera n° 08 "Attribuzione del credito scolastico" del 16 dicembre 2024, ha deliberato i seguenti criteri specifici per l'attribuzione del credito scolastico:

a. Parte decimale della media dei voti minore di 0,5: viene attribuito il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione.

b. Parte decimale della media dei voti maggiore o uguale a 0,5: viene attribuito il punteggio massimo della relativa banda di oscillazione. (È fondamentale ricordare che, in ogni caso, l'attribuzione del massimo punteggio della banda condizionata dalla valutazione del comportamento pari o superiore a 9).

c. Parte decimale della media dei voti maggiore o uguale a 0,25, in presenza di partecipazione positiva ad attività progettuali della scuola, ai "Percorsi per le Competenze Trasversali l'Orientamento (PCTO)", ecc.: viene attribuito il punteggio massimo della relativa banda di oscillazione (anche in questo caso è un requisito imprescindibile che la valutazione del comportamento sia pari o superiore a 9). Questi criteri delineano chiaramente come la scuola valuta il percorso dello studente, bilanciando il profitto con l'impegno e la condotta.

5. PROGRAMMI

PROGRAMMA SVOLTO

ITALIANO

DOCENTE: PROF. LAPETINA CARMELINA

- REALISMO
- POSITIVISMO
- NATURALISMO E VERISMO
- IL NATURALISMO FRANCESE
- IL VERISMO ITALIANO

GIOVANNI VERGA

- La vita
- Le prime opere
- La poetica e la tecnica narrativa
- La visione della realtà e la concezione della letteratura
- Storia di una capinera
- Vita dei campi – Rosso Malpelo
- Il ciclo dei Vinti
- I Malavoglia – Il mondo arcaico e l'irruzione della storia
- Le novelle rusticane – La roba
- Il Mastro-don Gesualdo – La morte di Gesualdo
- La lupa
- Le ultime opere

IL DECADENTISMO

- Società e cultura
- Storia della lingua e fenomeni letterari
- Il romanzo decadente

GABRIELE D'ANNUNZIO – la vita e le opere

- Il piacere
- Il conte Andrea Sperelli
- Le vergini delle rocce – il programma del superuomo
- Alcyone
- La sera fiesolana
- La pioggia nel pineto

GIOVANNI PASCOLI

- La vita
- La visione del mondo
- La poetica
- L'ideologia politica

- I temi della poesia pascoliana
- Le soluzioni formali
- Le raccolte poetiche
- Il fanciullino – il fanciullino che è in noi
- Myricae e analisi delle poesie “ X Agosto” – “L’assiuolo”
- I Canti di Castelvecchio

IL PRIMO NOVECENTO

- Società e cultura
- La stagione delle avanguardie

LUIGI PIRANDELLO

- La vita
- La visione del mondo
- La poetica
- Le poesie e le novelle
- I romanzi
- Il fu Mattia Pascal
La costruzione della nuova identità e la sua crisi
- Uno, nessuno e centomila
- Il treno ha fischiato
- LA LIRICA DEL PRIMO NOVECENTO IN ITALIA
- I crepuscolari

ITALO SVEVO

- La vita
- La cultura di Svevo
- Il primo romanzo: Una vita
- Senilità
- La coscienza di Zeno
- Il ritratto dell’inetto
- Il fumo

GIUSEPPE UNGARETTI

- Incontro con l’opera: l’allegria
- I fiumi
- Veglia

PROGRAMMA SVOLTO

STORIA

PROF.SSA CARMELINA LAPETINA

Conflitti e rivoluzioni nel primo '900
Le grandi potenze all'inizio del '900
Trasformazione di fine secolo
Un difficile equilibrio
L'Italia e l'età giolittiana
La questione d'oriente e gli imperi multinazionali
La Prima guerra mondiale
Da un conflitto locale alla guerra mondiale
Le ragioni profonde della guerra
La guerra di logoramento
L'Italia in guerra
La svolta del 1917 e la fine della guerra
Il dopoguerra e i trattati di pace

L'EUROPA DEI TOTALITARISMI 1917-1939

La Rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin
Mussolini, "inventore" del fascismo
1929: la prima crisi globale
Il nazismo

IL CROLLO DELL'EUROPA 1939-1949

La seconda guerra mondiale

EDUCAZIONE CIVICA

LA NASCITA DELL'UNIONE EUROPEA
TRATTATO DI MAASTRICHT – TRATTATO DI SCHENGEN
I PAESI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA
L'EURO
AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PROGRAMMA SVOLTO

INGLESE

DOCENTE: MONACO MARIANNA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO I

II VALORE DELL'ESPERIENZA

Revision: The Hospitality umbrella; Waiters and barmen's duties; F&B staff organization;

Bar trends

Wine appellation

Different types of caf  s

The coffee break service

Cocktails and mocktails - drink responsibly

UNITÀ DI APPRENDIMENTO II

PENNELATE DI GUSTI E DI SAPORI

Fair Trade (Educazione Civica)

Food and religion: diversity and dietary restrictions

Kosher wine; Islam, Hinduism and Buddhism special diet requirements

The food pyramid; Fats

Food allergies and intolerances

Food allergy order procedure

UNITÀ DI APPRENDIMENTO III

INCONTRO CON IL TERRITORIO + UDA IA: CONSAPEVOLEZZA DIGITALE

IA: Typical dishes and local traditions; Cicciano Landmarks and itinerary

Promotional advert of a local pizzeria

British meals compared to the Italian ones

The European Union; Eu and allergens; Adulterations and frauds (Educazione Civica)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO IV

TERRITORIO: AROMI E COLORI

Quality certifications; Labelling and traceability (Ed.civica)

Spirits

Typical food products and wines of Campania and Apulia

Hygiene and food safety – HACCP

Sustainability (Ed.civica)

Food contamination: bacteria, viruses, parasites, harmful chemicals

PROGRAMMA SVOLTO

SPAGNOLO

DOCENTE: VIRTUOSO ANTONIETTA

Si precisa che il percorso didattico effettivamente svolto ha subito alcune variazioni rispetto alla pianificazione di inizio anno. Tali scostamenti si sono resi necessari a causa della riduzione del monte ore effettivo, determinata dalla concomitanza di festività, ponti del calendario scolastico, assemblee d'istituto e la partecipazione della classe a diverse iniziative extra-curricolari. Inoltre, l'andamento didattico della classe, caratterizzato da ritmi di apprendimento talvolta discontinui, ha richiesto frequenti pause per il recupero e il consolidamento dei nuclei fondanti della disciplina, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi per l'intero gruppo classe.

Modulo	Titolo/Area Tematica	Contenuti
1	El Bar	1.La brigada de Bar y cafetería - Los profesionales 2. La puesta a punto 3. Los utensilios 4. La cristalería 4. Maquinaria y mobiliario
2	El menú	1.El menú 2. Los tipos de menús y el origen del menú 3. Los platos combinados 4. El diálogo entre camarero y cliente 5. Tapas, pinchos y raciones
3	La sala	1.Preparación de platos a la vista 2. Trinchado, racionado y flambeado 3. Desespinado y trinchado 4. Cortes especiales
4	La Gramática	Los verbos regulares, los verbos irregulares (Presente Indicativo); El imperativo afirmativo y negativo (regular e irregular); El presente de subjuntivo (regular e irregular); Los verbos de la sala y de la preparación de platos a la vista

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica in lingua spagnola è stato integrato nella programmazione disciplinare attraverso un percorso modulare focalizzato sulla consapevolezza dei diritti fondamentali e sulla memoria storica. Tematica: I Diritti Umani e la lotta contro le discriminazioni. Ore effettuate: 6 ore. Il percorso ha preso le mosse dall'analisi della Declaración Universal de los Derechos Humanos, approfondendo il contesto storico e la necessità di una tutela giuridica internazionale. Al fine di rendere i concetti più fruibili e di stimolare il senso di responsabilità civile degli studenti, la trattazione teorica è stata affiancata dall'analisi dell'opera e della trasposizione cinematografica de "La casa de los

espíritus" (ispirata al romanzo di Isabel Allende). La visione del film e lo studio dell'opera hanno permesso di: Riflettere sulle violazioni dei diritti civili e politici in contesti di dittatura. Analizzare le tematiche della giustizia sociale e dell'emancipazione femminile. Approfondire il lessico specifico relativo alla libertà, alla democrazia e alla dignità umana. Le attività sono state condotte attraverso lezioni partecipate e momenti di dibattito. Il modulo si è concluso con una verifica scritta dedicata, strutturata per accertare sia la padronanza dei contenuti tematici sia l'acquisizione del lessico settoriale. In linea con il profilo della classe, la valutazione ha tenuto conto dell'impegno profuso nel comprendere tematiche di elevato valore etico, registrando una partecipazione generalmente attenta, in particolare nella fase di analisi del materiale filmico.

È stato utilizzato il manuale in adozione En la mesa (Edizioni Loescher).

Il presente programma è stato presentato e letto integralmente agli studenti della classe, i quali ne hanno condiviso i contenuti e le modalità di attuazione

PROGRAMMA SVOLTO

SCIENZA DEGLI ALIMENTI

DOCENTE: NOTARO GIACOMO

- La sostenibilità ambientale nella filiera agro-alimentare.
 - La “qualità totale” dell’alimento e le certificazioni di qualità.
 - La tutela dei prodotti “Made in Italy” attraverso la difesa delle frodi.
 - Nuovi prodotti alimentari.
-
- Contaminazione fisico-chimica degli alimenti.
 - Contaminazione biologica degli alimenti.
 - Principali malattie da contaminazioni biologiche.
 - Il sistema HACCP
-
- La dieta nelle diverse età e condizioni fisiologiche.
 - Diete e stili alimentari.
 - L’alimentazione nella ristorazione collettiva.
-
- La dieta nelle malattie cardiovascolari.
 - La dieta nelle malattie metaboliche.
 - La dieta nelle malattie dell’apparato digerente.
 - Alimentazione e tumori.
 - Allergie e intolleranze alimentari.
 - Disturbi alimentari.

PROGRAMMA SVOLTO

LABORATORIO SALA-VENDITA

DOCENTE: CUTOLO FRANCESCO

- Flambè: primi ,secondi,
- Prodotti tipici regionali e nazionali: formaggi
- La Birra
- Il vino,
- I vini DOCG Campani,Nazionali
- Abbinamento enogastronomico
- Il caviale
- Champagne, Prosecco
- La Relazione con i clienti: prenotazione, accoglienza, comanda e vendita, prodotti e servizio, pagamento, commiato.
- Breakfast, catering e banqueting :creare un evento
- Bar: caffè , cappuccino, cioccolata, the
- Attrezzature in uso al bar
- cocktails
- I Distillati
- Eventi speciali.
- Liquori , Amari.
- Le salse
- EVENTI

PROGRAMMA SVOLTO

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

DOCENTE: ANGELILLO SIMONA

Unità di Apprendimento 1: Il mercato turistico

Il mercato turistico internazionale

Il mercato turistico nazionale

Le nuove tendenze del turismo

Unità di Apprendimento 2: Il marketing

Il marketing: aspetti generali

Il marketing strategico

Il marketing operativo

Il web marketing

Il marketing plan

Unità di Apprendimento 3: Pianificazione, programmazione e controllo di gestione

La pianificazione e la programmazione aziendale

Il budget

Il business plan

Unità di Apprendimento 4: La normativa del settore turistico- ricettivo

La normativa del settore turistico-ricettivo

EDUCAZIONE CIVICA

PERCORSO TRASVERSALE: Istituzioni-legalità-solidarietà

Costituzione Italiana, nascita e principi fondamentali.

La tutela del lavoro nella Costituzione Italiana:

art. 1,4,35,36,37,38,39,40

PROGRAMMA SVOLTO

MATEMATICA

DOCENTE: DE ROSA GIUSEPPINA

Il programma svolto è stato sviluppato in coerenza con la progettazione disciplinare annuale e adattato alle esigenze formative della classe e ai livelli di partenza emersi nel corso dell'anno scolastico.

Richiami e recupero dei prerequisiti

- Disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte.
- Richiami sulle equazioni e sulle principali proprietà algebriche.
- Richiami alla rappresentazione di punti e rette nel Piano Cartesiano

Funzioni reali di variabile reale

- Concetto di funzione.
- Classificazione delle funzioni.
- Dominio e codominio.
- Funzioni razionali intere e fratte.
- Funzioni irrazionali ed esponenziali.
- Determinazione del campo di esistenza.
- Intersezioni con gli assi cartesiani.
- Zeri di una funzione.
- Studio del segno.
- Funzioni crescenti e decrescenti.
- Funzioni pari e dispari.
- Lettura e interpretazione del grafico di una funzione.
- Collegamenti con semplici funzioni economiche e professionali.

Limiti e continuità

- Concetto intuitivo di limite.
- Calcolo di limiti di funzioni polinomiali e razionali fratte.
- Limiti finiti e infiniti.
- Forme indeterminate:

$$\frac{0}{0}, \frac{\infty}{\infty}$$

- Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.
- Concetto di funzione continua.
- Discontinuità di una funzione.

Derivata prima

- Concetto di derivata.
- Derivate delle principali funzioni elementari.
- Regole di derivazione:
 - derivata della somma;
 - derivata del prodotto;
 - derivata del quoziente.
- Studio della monotonia mediante la derivata prima.
- Determinazione di massimi e minimi relativi.

Studio di funzione

- Studio completo di semplici funzioni razionali fratte.
- Campo di esistenza.
- Intersezioni con gli assi.
- Studio del segno.
- Limiti e asintoti.
- Studio della crescita e decrescenza.
- Massimi e minimi relativi.
- Interpretazione grafica delle principali caratteristiche della funzione.

Attività laboratoriali e interdisciplinari

- Utilizzo della LIM e di strumenti digitali per la rappresentazione grafica delle funzioni.
- Attività di gruppo sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata alla matematica e al settore Sala e Vendita, con analisi di semplici dati relativi a costi, prezzi e vendite nel settore ristorativo.

Metodologie didattiche

- Lezione frontale e partecipata.

- Problem solving.
- Attività laboratoriali.
- Cooperative learning.
- Esercitazioni guidate individuali e di gruppo.

Strumenti utilizzati

- Libro di testo.
- LIM.
- Schemi riassuntivi forniti dalla docente.
- Materiali digitali ed esercitazioni strutturate.

PROGRAMMA SVOLTO

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: TIRONE LUCA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	▪ Accrescere la padronanza e la percezione di sé e lo sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive. ▪ Saper pianificare percorsi di sviluppo delle capacità motorie e delle specifiche tecniche secondo linee generali di teoria dell'allenamento ed essere in grado di personalizzarli. ▪ Favorire l'attività motoria come sana abitudine di vita ed elemento di tutela della salute indispensabile per un buon equilibrio psico-fisico. ▪ Promuovere, attraverso l'attività sportiva, il valore della legalità, della sana competizione, del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. ▪ Saper individuare le cause e i danni dovuti ai disturbi dell'alimentazione. ▪ Saper riconoscere le problematiche legate alle dipendenze dell'Alcolismo, del Tabagismo, del Doping e delle Sostanze Stupefacenti e i danni provocati sull'organismo. ▪ Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza per prevenire i principali infortuni e applicare alcune procedure di primo soccorso. ▪ Attivare comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente naturale.
--	--

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI (UdA) TRATTATI</u>	CONTENUTI ARTICOLATI IN MODULI DIDATTICI U.D.A. 1: IL VALORE DELL'ESPERIENZA ▪ Capacità coordinative e condizionali ▪ Esercizi antalgici e controllo della postura ▪ Il primo soccorso ▪ Prevenzione attiva e passiva U.D.A. 2: PENNELLATE DI GUSTI E DI SAPORI ▪ Funzionamento degli apparati durante il movimento
---	---

	▪ Il ritmo delle azioni ▪ Conoscenza degli spazi e del tempo ▪ Conoscenza delle capacità motorie ▪ Conoscenza degli spazi per vivere il movimento U.D.A. 3: INCONTRO CON IL TERRITORIO ▪ Conoscenze specifiche del territorio e del paesaggio ▪ Caratteristiche del territorio e la sua tutela ▪ Il fair-play U.D.A. 4: TERRITORIO: AROMI E COLORI ▪ Aspetti legislativi e farmacologici del doping ▪ Strumenti tecnologici di supporto allo sport ▪ Conoscenza della tecnica del gioco
<u>ABILITÀ:</u>	▪ Conoscere l'importanza delle attività motorie, sportive ed espressive, del riscaldamento pre-attività e dei principali metodi di allenamento per sviluppare e migliorare la performance fisica. ▪ Essere in grado di sviluppare un'attività motoria complessa adeguata ad una completa maturazione personale. ▪ Utilizzare il fair play come regola di vita culturale e sociale. ▪ Conoscere i regolamenti e i fondamentali di almeno uno sport di squadra e di una disciplina individuale. ▪ Saper mettere in pratica le norme fondamentali per la tutela ed il rispetto degli altri e dell'ambiente e attivare comportamenti autonomi e responsabili.
<u>METODOLOGIE</u>	▪ Tutoring ▪ Cooperative learning ▪ Role play (giochi di ruolo) ▪ Flipped classroom ▪ Attività pratica
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	▪ Osservazione sistematica degli allievi, miglioramenti rispetto ai livelli di partenza ▪ Partecipazione e interesse mostrati durante le attività, assiduità nell'impegno, adozione di comportamenti adeguati al contesto scolastico ▪ Abilità e competenze disciplinari acquisite
<u>MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	▪ Testi didattici di supporto ▪ Sussidi audiovisivi disponibili nei siti didattici e/o elaborati ▪ Materiali elaborati dal docente ▪ Attrezzi e materiali presenti in palestra ▪ Test e quiz interattivi

PROGRAMMA SVOLTO
RELIGIONE
DOCENTE: DE VITO VALTER

Titolo U.D.A.: Contenuti	Obiettivi
IL VALORE DELL'ESPERIENZA: Gesù di Nazareth è un personaggio storico? - Gesù della storia, Cristo della fede - Fonti non cristiane giudaiche: Giuseppe Flavio; il Talmud; la Mishnah - Fonti non cristiane romane: Plinio il Giovane; Tacito; Svetonio	Conoscenze: - Interrogativi universali dell'uomo, risposte del Cristianesimo, confronto con le altre religioni. - Natura e valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea. - Le radici ebraiche del Cristianesimo e la singolarità del Dio Uno e Trino in confronto con le altre religioni. - Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana - Linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale; - Storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo - Ecumenismo e dialogo interreligioso; nuovi movimenti religiosi Competenze: - sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; - cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità; - valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano - considerare il fatto religioso nella sua dimensione storica e oggettiva - colmare dubbi o obiezioni nate da una mancata o lacunosa informazione. - utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel
1. PENNELLATE DI GUSTI E DI SAPORI: La vita del Gesù della storia - I luoghi in cui visse l'uomo Gesù di Nazareth: l'ambiente geografico - La Palestina ai tempi di Gesù; La società giudaica, la situazione politica, il messianismo - La vita del Gesù della storia: la nascita e le questioni del calendario, la personalità dell'uomo Gesù di Nazareth; la questione degli Apocrifi	
2. INCONTRO CON IL TERRITORIO: un lenzuolo misterioso - Che cosa è la Sindone? - Chi è l'uomo della Sindone? - Come è arrivata la Sindone a Torino? - Perché la Sindone è famosa? - La Sindone è un falso?	

• Cosa dicono gli scienziati? • Come si è formata l'immagine?	quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità. Abilità: • Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero; • Collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; • Consultare correttamente la Bibbia e scoprire la ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico; • Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco. • ricondurre le principali problematiche del mondo del lavoro e della produzione a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione; • confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.
3. TERRITORIO, AROMI E COLORI: Alla scoperta della Sindone • La prova del Carbonio 14 • L'iconografia cristiana e la Sindone • Si può vedere la Sindone? • L'Uomo della Sindone è Gesù?	

6. RELAZIONI

RELAZIONE FINALE

ITALIANO/STORIA

DOCENTE: PROF.^{ssa} CARMELINA LAPETINA

La classe V A Sala e Vendita, è costituita da 12 alunni. Provengono da diversi paesi limitrofi. L'ambiente socio-culturale da cui provengono è vario e, nella maggior parte dei casi, il livello culturale è apparso mediocre; una parte, seppur non numerosa, comunque, è risultata essere incline all'arricchimento culturale.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per ciò che concerne il profilo disciplinare, la classe è risultata scolarizzata in maniera sufficiente. Dalle verifiche iniziali, il livello della stessa è apparso, però, mediocre; si è resa necessaria, pertanto, una impostazione didattica atta al recupero delle lacune pregresse e al potenziamento delle capacità individuali.

Gli obiettivi proposti sono stati raggiunti in maniera quasi globale. La classe ha rilevato alcune difficoltà nella composizione di testi scritti in modo grammaticalmente corretto e secondo una logica sequenziale; per ciò che concerne l'esposizione orale, espone in maniera non troppo articolata, convincente e precisa. Inoltre è stato programmato in base al piano educativo individualizzato (PEI), elaborato dal Consiglio di classe in collaborazione con le famiglie e gli specialisti. In riferimento alle discipline oggetto di studio, sono stati individuati i seguenti obiettivi minimi;

- .acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline;
- .sviluppo delle capacità di comprensione e rielaborazione guidata;
- .utilizzo di un linguaggio semplice e corretto;
- .semplificazione e riduzione dei contenuti;
- .uso di mappe concettuali, schemi e materiali facilitati;
- . supporto dell'insegnante di sostegno.

I contenuti sono stati articolati in base a una scansione per nuclei tematici (quattro). Lo svolgimento del programma ha subito, nel corso dell'anno, alcuni rallentamenti e per tale motivo, gli stessi sono stati snelliti di qualche argomento, ma comunque svolti nelle loro linee fondamentali con lezioni in presenza in cui gli allievi hanno partecipato con impegno e partecipazione fino al termine delle lezioni, mostrando un buon livello di maturità e responsabilità.

Il metodo utilizzato è stato di tipo induttivo-deduttivo, basato cioè sul passaggio dal particolare al generale e viceversa, nell'intento di stimolare, in tal modo, l'operatività e la ricerca personale.

L'apprendimento è proceduto in due modi: la fruizione, attraverso l'ascolto e la lettura di vari tipi di messaggi; e la produzione di testi orali e scritti.

Per il controllo dei risultati raggiunti dagli allievi nel processo di apprendimento, sono state effettuate verifiche iniziali, in itinere e finali (sia scritte sia orali) che hanno condotto alla realizzazione di lezioni di recupero e di sostegno per coloro i quali hanno mostrato svantaggi e difficoltà.

Per la valutazione, è stato considerato ogni elemento concorrente alla determinazione di un giudizio di valore, tale da riconoscere l'impegno, la frequenza, la partecipazione, i progressi realizzati rispetto ai livelli di partenza e le condizioni psico-fisiche di ciascun alunno.

In relazione ai criteri sopramenzionati, si conclude che in italiano risultati soddisfacenti e un buon livello di preparazione sono stati raggiunti da pochi alunni, che hanno mostrato impegno e partecipazione costanti. La maggior parte della classe, comunque, ha raggiunto una sufficiente preparazione scolastica; soltanto pochissimi alunni, infine, hanno raggiunto gli obiettivi minimi della disciplina in maniera parziale, alunni per i quali, già alla fine del primo quadrimestre, sono stati attivati dei corsi di recupero con attività in itinere. I risultati raggiunti per gli alunni in questione sono stati sufficienti alla fine del corso di recupero e gli stessi sono riusciti a mantenere costante lo stesso impegno durante il secondo quadrimestre. Ne consegue che, grazie all'impegno mostrato dai suddetti alunni, gli stessi sono riusciti a recuperare le lacune pregresse.

Lo stesso dicasi per ciò che concerne la disciplina Storia, per le stesse motivazioni addotte in precedenza per l'Italiano.

RELAZIONE FINALE

INGLESE

DOCENTE: PROF.^{ssa} MARIANNA MONACO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A sala è composta attualmente da 12 studenti di cui 2 sole ragazze; nella classe sono presenti quattro alunni con disabilità, tre dei quali hanno seguito un percorso didattico personalizzato con obiettivi minimi e uno che ha seguito un piano personalizzato differenziato. Nel triennio la classe ha avuto continuità didattica nell'insegnamento della lingua inglese per il terzo e quarto anno, mentre la sottoscritta è subentrata quest'anno. La classe si presenta come un gruppo piuttosto eterogeneo in riferimento ai livelli di preparazione raggiunti, e il comportamento è complessivamente positivo e rispettoso. Tuttavia, si è osservata una motivazione all'apprendimento non sempre costante e un impegno variabile, che non ha pienamente valorizzato le capacità individuali degli studenti.

Solo una parte degli studenti ha partecipato attivamente e in modo propositivo al dialogo educativo. La maggioranza ha spesso assunto un atteggiamento di distacco e scarso coinvolgimento, con una preparazione finale che, pur nella sua eterogeneità, è risultata meno approfondita e critica rispetto al potenziale espresso. Di conseguenza, le conoscenze disciplinari, le competenze acquisite e le capacità di elaborazione della classe sono differenziate e determinano tre fasce di livello: la I fascia è composta da alcuni studenti che si sono contraddistinti per impegno e volontà, dimostrando attenzione alle spiegazioni, un metodo di studio efficace e una partecipazione costante. Riescono ad orientarsi con un testo scritto, anche di micro-lingua del settore e a comunicare in modo sufficiente i contenuti studiati.

Il secondo livello, più consistente, evidenzia una preparazione mediamente sufficiente, correlata ad un impegno meno continuativo e a un metodo di studio non pienamente efficace.

La terza fascia, infine, comprende alcuni studenti con una preparazione ancora incompleta e superficiale, ma potenzialmente migliorabile. Per alcuni alunni, infatti, le gravi carenze espressive, le lacune nella conoscenza delle strutture di base della lingua, le assenze e un impegno saltuario hanno determinato difficoltà nell'acquisizione dei contenuti, nella loro utilizzazione e rielaborazione. Per questo gruppo risulta difficile riuscire a comunicare oralmente e per iscritto concetti di natura professionale, limitandosi ad una ripetizione mnemonica degli argomenti.

Nel complesso la classe ha dimostrato un potenziale adeguato.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il programma è stato declinato in UDA per assi culturali, le quali sono partite da obiettivi formativi adatti e significativi, per sviluppare appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si sono valutati il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui gli studenti hanno maturato le competenze attese. Rispetto al piano di lavoro iniziale, il programma svolto durante l'anno scolastico ha subito qualche variazione dovuta soprattutto all'esigenza di ripetere e approfondire alcune tematiche più complesse e ad alla necessità di una sua rimodulazione, a causa

del bisogno di adattare contenuti, obiettivi e finalità sia alle esigenze degli studenti e sia alle altre numerose variabili legate al percorso didattico.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

A causa dell'impegno discontinuo e dell'incerta preparazione linguistica di base, gli obiettivi cognitivi e linguistico-comunicativi specifici programmati in fase iniziale sono stati in parte ridotti e rimodulati, al fine di incoraggiare anche gli allievi più deboli e di facilitarne l'approccio ad una disciplina spesso percepita come difficile e poco accessibile. Al termine del percorso, gli studenti sono apparsi quasi tutti in grado di comprendere le informazioni principali di semplici testi inerenti le tematiche professionali trattate e di redigere piccole produzioni/compiti di realtà, utilizzando una fraseologia corretta ed un lessico di settore generalmente appropriato.

COMPETENZE E ABILITA'

Come risultato dell'acquisizione delle conoscenze ne deriva che quasi tutti sono in grado di comprendere in modo abbastanza autonomo un testo in lingua sia orale che scritto, mentre alcuni alunni più motivati e partecipi riesce ad esprimersi con un linguaggio appropriato, evidenziando una competenza comunicativa discreta. La maggior parte della classe sa applicare le conoscenze acquisite, sa integrare le competenze professionali con quelle linguistiche, sa valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, sa lavorare in team, redigere in modo semplice e sintetico relazioni tecniche, documentare le attività individuali, conoscere e applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti, attuare strategie di pianificazione, utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione.

CRITERI METODOLOGICI

Le metodologie didattiche utilizzate, coerentemente con le strategie condivise dal Dipartimento di Lingue Straniere, sono state: approccio comunicativo; lezione interattiva; group work, skills development; problem solving; guided summary; guided report, creative writing.

Al fine di promuovere un clima disteso e positivo, si è fatto costante ricorso alla "gentle correction" e si sono selezionati testi dai contenuti lineari e con coefficienti minimi di difficoltà linguistica. Inoltre, si è fatto ricorso alle nuove tecnologie e all'IA, per cui le metodologie e le strategie didattiche utilizzate sono state: e-learning, tutoring, problem solving, trasmissione ragionata di materiale didattico (power point, mappe concettuali, riassunti, schemi) attraverso piattaforme digitali, materiale audio e video.

MATERIALI E STRUMENTI

I sussidi utilizzati per lo svolgimento del percorso formativo programmato sono stati: libri di testo; ebook; lavagna; mappe concettuali; materiali estratti da Internet; classe virtuale. Per alcune tematiche sono stati forniti agli allievi approfondimenti ed integrazioni in fotocopia. Sono stati impiegati inoltre: il registro di classe in tutte le funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, l'interazione su sistemi e App interattive educative digitali, piattaforme educative.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati proposti test di varia tipologia (multiple choice, cloze test, guided summary writing, open questions) per le verifiche formative e sommative scritte; oral report, listening comprehension e dialogue (question answer interaction) per le verifiche formative e sommative orali. La valutazione è stata misurata in base al raggiungimento degli obiettivi posti, anche in termini di crescita relativa ad ogni singolo studente e di partecipazione all'attività scolastica. Inoltre, essa è stata condotta secondo criteri di massima trasparenza ed oggettività. Ai criteri stabiliti collegialmente con i docenti dell'Istituto è stata affiancata la griglia di valutazione elaborata dal dipartimento di lingue straniere. La valutazione è stata ispirata ai principi del buon senso didattico, valorizzando il ruolo formativo di tale attività e di guida dello studente all'autovalutazione, all'acquisizione di consapevolezza nel rapporto alunno-docente, affinché potesse accrescere il senso di responsabilità, in particolare in interazioni contestualizzate nel momento di difficoltà contingente.

Le prove di verifica e i compiti di realtà sono stati considerati come verifiche formative e hanno tenuto conto non soltanto del contenuto dei lavori svolti, ma anche dell'impegno, della partecipazione e della collaborazione mostrata dall'alunno. All'interno dell'attività didattica si sono configurati momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo (annotazioni di tipo valutativo, in forma numerica e/o di commento) quali: verifiche orali e prove scritte, colloqui, test su moduli google, rilevazione della fattiva partecipazione alle lezioni, partecipazione e coinvolgimento individuale, puntualità nel rispetto delle scadenze, cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.

RELAZIONE FINALE

SPAGNOLO

DOCENTE: PROF.^{ssa} ANTONIETTA VIRTUOSO

1. Profilo Generale della Classe

La classe V sez. A (Indirizzo Sala e Vendita) è composta da 12 studenti (10 alunni e 2 alunne). Il gruppo classe presenta una varietà di bisogni educativi: tre studenti seguono una programmazione per obiettivi minimi (secondo i criteri del PEI), mentre un alunno segue un percorso differenziato. L'assetto del gruppo classe, che la scrivente segue a partire dal terzo anno di corso, ha presentato sin dall'inizio criticità strutturali legate a un percorso formativo non sempre lineare, sia sotto il profilo della continuità didattica che sotto quello del comportamento e della partecipazione. Dal punto di vista dei livelli di partenza e dell'evoluzione globale, si osserva quanto segue: **Livello di competenza:** La preparazione complessiva si attesta su un **livello medio-basso**. Nonostante gli sforzi profusi, la classe ha mostrato difficoltà nel mantenere un ritmo di studio costante e una progressione omogenea. Tuttavia, all'interno del gruppo, si distinguono tre unità che hanno manifestato una maggiore attitudine verso la disciplina e un interesse più spiccato per i contenuti tecnici e culturali della lingua spagnola. **Aspetto metodologico e disciplinare:** Nel corso del triennio, l'azione docente è stata fortemente orientata non solo al raggiungimento dei traguardi disciplinari, ma soprattutto al recupero dei principi fondamentali della scolarizzazione e al potenziamento del senso di responsabilità individuale e collettiva. Tale intervento si è reso necessario per sopperire a una discontinuità negli impegni che ha caratterizzato la classe in diverse fasi dell'anno scolastico. **Evoluzione:** Sebbene persistano alcune lacune nei prerequisiti linguistici, si registra, nell'ultimo periodo dell'anno, una parziale stabilizzazione dell'atteggiamento verso la disciplina. Il lavoro svolto ha permesso di consolidare almeno le competenze comunicative di base e la consapevolezza del ruolo professionale legato all'indirizzo di studi, portando la maggior parte del gruppo verso il raggiungimento degli obiettivi essenziali previsti. **Livello di competenza raggiunto:** A2 +/B1 del QCER.

2. Obiettivi di Apprendimento Conseguiti

In coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) dell'indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, le competenze raggiunte dalla classe sono così declinate: **Ascolto:** Gli studenti sono in grado di comprendere i punti principali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti noti e legati al settore professionale (ordini, prenotazioni, descrizioni di piatti e prodotti). Le tre unità con maggiore attitudine mostrano capacità di comprensione anche su temi di attualità, mentre per la maggior parte del gruppo la ricezione rimane vincolata a contesti familiari e predefiniti. **Lettura:** La classe è in grado di leggere e comprendere testi di carattere tecnico-settoriale e brevi estratti di civiltà. La capacità di analisi si concentra sull'extrapolazione di informazioni specifiche, con un supporto costante per gli alunni che

seguono la programmazione per obiettivi minimi. **Produzione Scritta:** Gli alunni sanno redigere testi brevi e coerenti. L'attenzione è stata focalizzata sulla correttezza morfosintattica di base e sull'uso del lessico specifico del settore "Sala e Vendita". **Interazione Orale:** Gli studenti sono in grado di gestire comunicazioni routinarie in ambito professionale (accoglienza del cliente, gestione di una lamentela semplice). Nonostante una generale mancanza di spontaneità, il lavoro sul senso di responsabilità ha permesso di migliorare la tenuta del colloquio. Per l'alunno in programmazione differenziata, le competenze sopra elencate sono state ridotte e adattate in base agli obiettivi specifici del PEI, puntando esclusivamente sulla comunicazione funzionale e sul lessico iconico. Per gli alunni con obiettivi minimi, la valutazione ha tenuto conto del raggiungimento delle competenze di base (Livello A2) necessarie per l'espletamento delle mansioni professionali essenziali.

3. Contenuti

Modulo	Titolo/Area Tematica	Contenuti
1	Il valore dell'esperienza	1. La brigada de Bar y cafetería - Los profesionales 2. La puesta a punto 3. Los utensilios 4. La cristalería 4. Maquinaria y mobiliario
2	Pennellate di gusti e di sapori	1. El menú 2. Los tipos de menús y el origen del menú 3. Los platos combinados 4. El diálogo entre camarero y cliente 5. Tapas, pinchos y raciones
3	Incontro con il territorio	1. Preparación de platos a la vista 2. Trinchado, racionado y flambeado 3. Desespinado y trinchado 4. Cortes especiales
4	Territorio: aromi e colori	Los verbos regulares, los verbos irregulares (Presente Indicativo); El imperativo afirmativo y negativo (regular e irregular); El presente de subjuntivo (regular e irregular); Los verbos de la sala y de la preparación de platos a la vista

4. Educazione Civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica in lingua spagnola è stato integrato nella programmazione disciplinare attraverso un percorso modulare focalizzato sulla consapevolezza dei diritti fondamentali e sulla memoria storica. Tematica: I Diritti Umani e la lotta contro le discriminazioni. Ore effettuate: 6 ore. Il percorso ha preso le mosse dall'analisi della Declaración Universal de los Derechos Humanos, approfondendo il contesto storico e la necessità di una tutela giuridica internazionale. Al fine di rendere i concetti più fruibili e di stimolare il senso di responsabilità civile degli studenti, la trattazione teorica è stata affiancata dall'analisi dell'opera e della trasposizione cinematografica de **"La casa de los espíritus"** (ispirata al romanzo di Isabel Allende). La visione del film e lo studio dell'opera hanno permesso di: Riflettere sulle violazioni dei diritti civili e politici in contesti di dittatura. Analizzare le tematiche della giustizia sociale e dell'emancipazione femminile. Approfondire il lessico specifico relativo alla libertà, alla democrazia e alla dignità umana. Le attività sono state condotte attraverso lezioni partecipate e momenti di dibattito. Il modulo si è concluso con una verifica scritta dedicata, strutturata per accertare sia la padronanza dei contenuti tematici sia l'acquisizione del lessico settoriale. In linea con il profilo della classe, la valutazione ha tenuto conto dell'impegno profuso nel comprendere tematiche di elevato valore etico, registrando una partecipazione generalmente attenta, in particolare nella fase di analisi del materiale filmico.

5. Metodologia e Strumenti

Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e rispondere alle eterogenee necessità del gruppo classe, l'azione didattica si è articolata attraverso un approccio multimodale e inclusivo. Le strategie d'insegnamento sono state diversificate per stimolare l'interesse e la partecipazione attiva: Per far fronte alle difficoltà legate alla discontinuità dell'impegno, si è fatto frequente ricorso al lavoro per piccoli gruppi. Tale strategia è stata fondamentale per favorire l'inclusione degli studenti con programmazione per obiettivi minimi e del percorso differenziato, permettendo l'apprendimento tra pari (peer-tutoring) e il consolidamento del senso di responsabilità e collaborazione. L'attività didattica si è avvalsa di un supporto tecnologico costante per mediare i contenuti in modo efficace: È stato utilizzato il manuale in adozione *En la mesa* (Edizioni Loescher). La Lavagna Interattiva Multimediale è stata lo strumento cardine di ogni lezione, utilizzata per la proiezione di sintesi schematiche, mappe concettuali e presentazioni multimediali realizzate dal docente per facilitare la schematizzazione dei concetti. Tutto il materiale didattico è stato sistematicamente caricato sulla piattaforma didattica d'istituto, garantendo agli studenti uno strumento di consultazione asincrona e supportando lo studio individuale e il recupero.

6. Valutazione e Verifiche

Il processo valutativo si è articolato in una costante valutazione formativa (volta a monitorare in itinere i progressi, il grado di partecipazione e a rimodulare, ove necessario, la proposta didattica) e in una valutazione sommativa (finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari al termine dei singoli moduli). Per rilevare le competenze acquisite sono state somministrate le seguenti tipologie di prove: Prove strutturate e semi-strutturate, comprensive di test a risposta multipla, quesiti a risposta sintetica, esercizi di comprensione e analisi di testi, e produzione di brevi elaborati relativi al settore di indirizzo. Colloqui individuali e conversazioni guidate, volti a verificare la capacità di esprimersi con chiarezza, la pronuncia, l'interazione spontanea e l'acquisizione del lessico professionale. La misurazione e la valutazione delle competenze hanno fatto riferimento alle griglie approvate dal Dipartimento di Lingue Straniere. Nello specifico, i parametri di giudizio hanno preso in esame: Il grado di correttezza morfosintattica. La ricchezza e la pertinenza del lessico, con particolare riguardo per la microlingua del settore turistico e della sala e vendita. La coerenza e la coesione nell'organizzazione del discorso scritto e orale. La capacità di comprendere e mediare testi di diversa natura. In coerenza con quanto previsto dal PEI: Per gli studenti con programmazione per obiettivi minimi sono state predisposte prove equipollenti, coerenti con i contenuti del percorso ma calibrate sulle loro effettive capacità di rielaborazione. Tali verifiche sono state strutturate non solo per accertare le conoscenze, ma per valorizzare e misurare l'autonomia raggiunta e il senso di responsabilità nello svolgimento dei compiti, premiando la crescita personale e l'impegno profuso nel corso dell'anno scolastico.

RELAZIONE FINALE

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLE STRUTTURE RICETTIVE

DOCENTE: PROF.^{ssa} SIMONA ANGELILLO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A S è composta da 12 alunni. Durante l'attività didattica si sono mostrati generalmente attenti, ma l'impegno non è stato uguale per tutti; un esiguo gruppo di discenti ha partecipato al dialogo didattico-educativo mostrando interesse per le diverse argomentazioni affrontate ed impegno costante per lo studio della disciplina; altri hanno seguito un percorso formativo abbastanza regolare tale da poter raggiungere gli obiettivi fondamentali previsti dalla programmazione.

Il livello generale risulta eterogeneo per capacità, per metodo di lavoro, per ritmo di apprendimento e per interessi culturali. Per i risultati conseguiti la classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Nella classe sono presenti quattro alunni in condizioni di disabilità, tre hanno seguito una programmazione curriculare con obiettivi minimi, riconducibili ai programmi ministeriali, uno, invece, ha seguito una programmazione con obiettivi differenziati.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La frequenza è stata generalmente regolare, eccezione fatta per alcuni alunni, le cui ripetute assenze hanno inciso sul rendimento scolastico e sull'acquisizione delle competenze.

In particolare, un primo gruppo, formato da pochi alunni, ha raggiunto un buon livello di preparazione e padronanza delle conoscenze, si è distinto per un impegno costante ed un efficace metodo di studio.

Un secondo gruppo ha conseguito un discreto sviluppo delle abilità di base e delle conoscenze, la partecipazione all'attività didattica e l'applicazione nello studio sono nel complesso adeguati. Un terzo gruppo, invece, presenta una preparazione di base sufficiente e un metodo di studio non del tutto efficace; tuttavia nel corso dell'anno ha mostrato disponibilità al dialogo educativo.

Gli argomenti sono stati proposti sia attraverso lezioni frontali che con l'utilizzo di metodologie attive quali: cooperative learning, gruppi di lavoro, discussioni dialogate, analisi e riflessioni su video proposti,

immagini, utilizzo e produzione di ppt. E' stata utilizzata anche la condivisione di documenti utili per eventuali approfondimenti.

Sono state effettuate diverse verifiche dell'apprendimento nel corso dell'anno sia scritte che orali, tenendo presente sempre le diverse esigenze e le diverse peculiarità dei discenti. I criteri di valutazione sono stati espressione di quanto predisposto nei rispettivi dipartimenti.

Durante l'anno sono state poste in essere attività di recupero e potenziamento svolte in itinere.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

La definizione degli obiettivi educativi è stata coerente con la fisionomia dell'Istituto, della classe e con quelli professionali e didattici garantiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Area socio- relazionale

- riconoscere i valori umani e sociali insiti nell'esperienza della vita comunitaria;
- sviluppare lo spirito di collaborazione nell'organizzazione delle varie attività;
- sviluppare adeguate capacità organizzative;
- elaborare opinioni personali motivando le proprie scelte;
- sviluppare una cultura fondata sulla solidarietà, la tolleranza, la valorizzazione delle differenze, i valori del pluralismo e della libertà.

Area operativa

- saper programmare le proprie scelte di vita e di lavoro;
- saper lavorare in gruppo in ambito progettuale,
- rispettare gli spazi e gli strumenti di lavoro;
- saper classificare ed organizzare dati;
- affrontare e risolvere, con intelligenza ed equilibrio, nella vita e nel lavoro le diverse problematiche;
- correlare e integrare i dati culturali proposti, per decodificare i messaggi che giungono dalle più diverse fonti;
- affinare le capacità di comprensione, interpretazione, sintesi;
- acquisire strumenti di giudizio critico per operare scelte autonome e motivate.

Gli obiettivi perseguiti risultano conseguiti in misura molto diversificata, pertanto il grado di attuazione degli stessi è relativo alle eterogenee personalità e alle predisposizioni individuali di ciascun allievo.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Rispetto ai contenuti teorici ed applicativi della disciplina ci si è posto l'obiettivo di concorrere a far conseguire allo studente, al termine del percorso didattico, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali; cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici e ristorativi ; integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi; adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici, utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

COMPETENZE E ABILITÀ

- Analizzare il mercato turistico e interpretarne le dinamiche.
- Identificare le caratteristiche del mercato turistico, individuare la normativa di riferimento
- Operare scelte di marketing strategico
- Utilizzare le leve di marketing mix e web marketing
- Realizzare un piano di marketing in semplici situazioni.
- Individuare gli elementi alla base di una strategia aziendale
- Individuare le funzioni e gli elementi del budget.

- Redigere un business plan in situazioni operative semplificate.

Valutazione e verifica

La ricaduta dell'azione didattica, in ogni caso messa in atto nel rispetto degli stili e nei ritmi di apprendimento di ciascuno, opportunamente testati, è stata verificata con prove scritte e orali al fine di prevedere correttivi e/o riprogettare le attività programmate. La valutazione è stata svolta secondo modalità scritte tenendo conto della griglia valutativa approvata durante il Collegio docenti e verifiche orali tenendo conto della comprensione, organizzazione e rielaborazione dei contenuti, della partecipazione al dialogo educativo e dell'interesse mostrato. La valutazione in quanto mera misurazione ha avuto lo scopo di verificare il percorso di crescita di ogni singolo allievo, in un rapporto che integri i processi di apprendimento/ insegnamento, come auspicabile nella scuola dell'autonomia. Le verifiche sono state svolte in itinere attraverso interrogazioni individuali volte al monitoraggio, al recupero di conoscenze, competenze e abilità mediante un feedback continuo, in modo da migliorare l'esposizione e l'argomentazione.

CRITERI METODOLOGICI

L'approccio formativo ha tenuto conto della specificità dell'alunno e delle sue reali risorse. Si è cercato di adottare, sia un metodo induttivo che, dall'analisi di casi particolari pervenisse alla formulazione di leggi o categorie generali, sia un metodo deduttivo che sviluppasse la capacità di individuare nessi e inferenze per ricavare elementi conoscitivi specifici.

La metodologia di lavoro ha assunto modalità diversificate, utilizzando: a) la lezione partecipata, per costruire un percorso di apprendimento legato alle conoscenze già possedute dalla classe, in modo che le nuove nozioni si integrassero con le conoscenze precedenti, le consolidassero e da queste si sviluppassero; b) la lezione frontale per la presentazione di percorsi e per trasmettere definizioni, concetti o tecniche nuove; c) la discussione guidata, per apprendere la strategia di risoluzione di esercizi e casi aziendali, per confrontare diverse strategie tra loro, per valutare i risultati ottenuti; d) il "Problem solving" (comprensione, previsione, pianificazione, monitoraggio, valutazione); e) il coinvolgimento attivo degli studenti nel discorso educativo - didattico in vario modo (domande, interventi, riflessioni critiche, ecc...), per cercare di far loro acquisire spontaneamente un atteggiamento indagatore e per l'acquisizione di un sapere non riproposto

passivamente, ma riorganizzato autonomamente; f) esercitazioni guidate, per affrontare gli esercizi in modo critico e per stimolare l'interesse e l'attenzione dei discenti.

MATERIALI E STRUMENTI

I materiali didattici utilizzati sono stati il libro di testo, dispense, mappe concettuali, slides in Power Point , uso della LIM.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Dopo i risultati del primo quadrimestre sono stati attivati interventi di recupero, incisivi e mirati, in orario curriculare. Ma durante tutto l'anno scolastico ciascun allievo è stato guidato attraverso un piano formativo individualizzato che ha previsto interventi personalizzati in itinere: la lezione quotidiana è stata infatti il momento migliore per risolvere i dubbi, per chiarirsi le idee e, anche con l'aiuto dei compagni, capire bene quali erano gli obiettivi e quali erano le forze da spendere per raggiungerli.

Poiché l'apprendimento collaborativo e in piccoli gruppi, risultano altamente produttivi per attivare negli studenti il conflitto cognitivo e la ricerca collettiva di risultati alle varie problematiche, le attività didattiche sono state condotte per gruppi eterogenei attraverso il cooperative learning, in cui è risultata strategica la relazione interpersonale tra studenti e il senso di responsabilità di ciascuno, o attraverso il peer-tutoring, che, essendo basato su un approccio cooperativo dell'apprendimento, è risultato molto efficace per lo scambio di informazioni e di abilità.

FORME DI VERIFICA

La verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata fatta mediante prove semistrutturate, compiti di tipo tradizionale, presentazioni di casi aziendali, colloqui dal posto o alla lavagna, discussioni collettive, osservazione del lavoro fatto in classe (di gruppo/individuale) o a casa. Le verifiche orali sono state volte soprattutto a valutare le capacità di ragionamento, l'attività personale di studio, i progressi raggiunti e le proprietà di linguaggio tecnico-economico. Le verifiche scritte hanno consentito un maggior tempo di riflessione ed elaborazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata improntata nell'ottica di una “valutazione per l'apprendimento”, seguendo una logica orientata ad osservare lo sviluppo della competenza da parte dell'allievo e accrescendo la sua consapevolezza della propria esperienza di apprendimento.

Essa si fonda sui seguenti principi d'azione:

- essere centrale nell'attività didattica, non solo al momento finale del processo di insegnamento/apprendimento;
- stimolare la motivazione ad apprendere attraverso la valorizzazione dei progressi e feedback costruttivi;
- aiutare gli allievi a capire come migliorare;
- sviluppare autovalutazione e auto-riflessione, rafforzando la responsabilità verso il proprio apprendimento;
- riconoscere i risultati degli allievi in rapporto alle loro potenzialità.

La valutazione ha avuto essenzialmente due funzioni: la prima di tipo formativo, utile per controllare la modalità in cui si andava sviluppando il processo di apprendimento ed è, spesso, servita a far emergere necessità di rinforzo; la seconda di tipo sommativo, che si è collocata al termine di un segmento didattico sufficientemente lungo, che è servita per verificare le “padronanze” che ogni singolo alunno era in grado di mostrare, rielaborando ed applicando quanto appreso.

Nel giudizio complessivo si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze dei contenuti, della capacità di autonomia nello svolgimento degli esercizi proposti, dell'attenzione e puntualità nel lavoro svolto, della capacità di valutazione critica dei dati acquisiti, della capacità di approfondimento della capacità di esprimere giudizi motivati, della capacità di argomentazione e di rielaborazione personale, ma soprattutto della partecipazione alle attività didattiche, dell'interesse mostrato e dei progressi registrati durante l'intero percorso di studi.

RELAZIONE FINALE

MATEMATICA

DOCENTE: PROF.^{ssa} GIUSEPPINA DE ROSA

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività didattica di Matematica nella classe V Sala è stata condizionata da una situazione di partenza caratterizzata da diffuse fragilità nelle competenze di base, da un metodo di studio poco strutturato e da una motivazione non sempre adeguata alle richieste di un anno conclusivo del percorso scolastico. Nel complesso, la classe ha mostrato una maturità ancora parziale sia nell'organizzazione dello studio sia nella partecipazione costante alle attività proposte. La maggior parte degli alunni ha evidenziato impegno discontinuo e una partecipazione spesso passiva, con ricadute sulla continuità dell'apprendimento e sulla capacità di consolidare i contenuti affrontati. La classe è composta da dodici studenti 10 maschi e 2 femmine. Nel gruppo classe sono presenti tre alunni con disabilità che seguono una programmazione per obiettivi minimi e un alunno con programmazione differenziata. Un ristretto gruppo di studenti ha dimostrato competenze di base sufficientemente consolidate, mostrando una discreta capacità di comprensione dei nuovi argomenti e di collegamento dei contenuti matematici a situazioni concrete e professionali coerenti con l'indirizzo di studio. La restante parte della classe ha invece manifestato lacune pregresse, soprattutto nelle abilità di calcolo, nella lettura e interpretazione dei grafici e nell'applicazione autonoma delle procedure, elementi che hanno spesso rallentato il percorso didattico.

Alla luce di tale situazione, l'attività didattica è stata impostata privilegiando un approccio graduale e concreto alla disciplina, finalizzato sia al recupero delle principali carenze pregresse sia alla costruzione di collegamenti tra matematica e realtà quotidiana e professionale. Particolare attenzione è stata dedicata allo studio delle funzioni, affrontando in modo essenziale e guidato funzioni lineari, quadratiche, fratte ed esponenziali. Nel corso del primo quadrimestre è stato svolto un lavoro mirato sul concetto di funzione e sulle relative proprietà, collegando lo studio matematico alle funzioni economiche, anche al fine di introdurre il concetto di funzione inversa e favorire una maggiore comprensione applicativa degli argomenti trattati. Successivamente, il percorso didattico si è concentrato sullo studio di funzione, affrontando il calcolo del campo di esistenza, la determinazione degli zeri, lo studio del segno, della monotonia e del comportamento agli estremi del campo di esistenza, con l'individuazione di eventuali asintoti. È stato inoltre introdotto lo studio della derivata prima come strumento per analizzare crescita e decrescita della funzione e per determinare eventuali massimi e minimi relativi. Gli argomenti sono stati affrontati privilegiando la comprensione grafica e interpretativa rispetto agli aspetti puramente teorici e formali, con continui richiami ad esempi concreti e rappresentazioni nel piano cartesiano. Nel tentativo di incrementare motivazione e partecipazione, sono state utilizzate metodologie laboratoriali e attività basate su esempi reali vicini all'esperienza degli studenti. In particolare, è stata proposta un'attività di gruppo sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale applicata alla matematica e al settore sala e vendita. Gli studenti, organizzati in piccoli gruppi, hanno utilizzato strumenti di IA generativa per analizzare semplici dati relativi a costi, prezzi, vendite e proposte commerciali del settore ristorativo, interpretando grafici e

relazioni matematiche utili alla gestione di situazioni professionali concrete. L'attività ha favorito il collegamento tra matematica, realtà lavorativa e competenze digitali, stimolando riflessioni sull'uso consapevole dell'IA nei contesti professionali. La gran parte della classe ha partecipato attivamente, compresi gli alunni supportati dall'insegnante di sostegno, mostrando maggiore coinvolgimento e collaborazione rispetto alla didattica tradizionale. Solo una piccola parte della classe ha mantenuto un atteggiamento più passivo e poco partecipe.

Dal punto di vista degli esiti finali, il profitto della classe risulta complessivamente eterogeneo. Un numero ristretto di studenti ha raggiunto un livello di preparazione molto buono, dimostrando autonomia operativa, capacità di rielaborazione dei contenuti e buona padronanza del linguaggio matematico. Alcuni alunni hanno conseguito risultati discreti, riuscendo a comprendere e applicare i principali contenuti affrontati, soprattutto se guidati. Una parte consistente della classe ha invece raggiunto gli obiettivi essenziali della disciplina con un livello sufficiente, pur permanendo difficoltà nelle procedure di calcolo, nella rielaborazione autonoma e nell'approfondimento teorico dei contenuti. Nel complesso, rispetto ai livelli iniziali, diversi studenti hanno comunque evidenziato un miglioramento nelle capacità di lettura e interpretazione dei grafici, nell'analisi delle principali caratteristiche delle funzioni e nel collegamento tra matematica e situazioni concrete vicine all'esperienza professionale dell'indirizzo di studio.

Materiali didattici

Durante l'anno sono stati utilizzati diversi materiali didattici a supporto dell'apprendimento. Il libro di testo ha rappresentato una guida costante per lo svolgimento delle attività, fornendo spiegazioni teoriche e esercizi strutturati. La lavagna interattiva multimediale (LIM) ha favorito la visualizzazione dinamica dei concetti, rendendo più accessibili e coinvolgenti anche i contenuti più astratti. Inoltre, sono stati messi a disposizione degli studenti degli schemi riassuntivi redatti dalla docente, pensati per facilitare la comprensione e il ripasso degli argomenti principali, soprattutto per coloro che hanno incontrato maggiori difficoltà.

Valutazioni

Nel corso dell'anno scolastico sono state proposte prove strutturate sia nel primo che nel secondo quadrimestre, affiancate da esercitazioni pratiche individuali e di gruppo svolte in classe. Le valutazioni orali hanno avuto un ruolo importante nel monitoraggio continuo dell'apprendimento. La valutazione finale ha tenuto conto non solo dei risultati ottenuti nelle prove scritte e orali, ma anche dell'impegno dimostrato, della partecipazione attiva alle lezioni, della costanza nello studio, del miglioramento rispetto alla situazione iniziale e della capacità di lavorare in gruppo.

RELAZIONE FINALE

SCIENZA DEGLI ALIMENTI

DOCENTE: PROF. GIACOMO NOTARO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A Sala è composta da 12 alunni. Durante l'attività didattica si sono mostrati generalmente attenti, ma l'impegno non è stato uguale per tutti; Un esiguo gruppo di discenti ha partecipato al dialogo didattico-educativo mostrando interesse per le diverse argomentazioni affrontate ed impegno costante per lo studio della disciplina; altri hanno seguito un percorso formativo abbastanza regolare tale da poter raggiungere gli obiettivi fondamentali previsti dalla programmazione. Il livello generale risulta eterogeneo per capacità, per metodo di lavoro, per ritmo di apprendimento e per interessi culturali. Per i risultati conseguiti la classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Nella classe sono presenti 4 alunni in condizioni di disabilità, 3 hanno seguito una programmazione curriculare con obiettivi minimi, riconducibili ai programmi ministeriali; 1 invece ha seguito una programmazione con obiettivi differenziati.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Rispettare gli altri e le idee altrui.
- Rispettare il regolamento che disciplina la vita scolastica e convittuale.
- Rispettare gli arredi e le attrezzature.
- Ascoltare e intervenire al momento opportuno.
- Esprimere le proprie ragioni ed i propri diritti in modo corretto e civile.
- Collaborare alla soluzione dei problemi
- Partecipare al dialogo educativo (frequentare assiduamente e puntualmente le lezioni; portare gli strumenti necessari; eseguire i compiti assegnati in classe e a casa; sapersi assumere le responsabilità; saper mantenere gli impegni).

Inoltre nel curriculum di educazione civica insegnamento trasversale sono state dedicate 4 ore del percorso didattico che hanno consentito agli allievi di acquisire i riferimenti legislativi per:

- La qualità ed etichettatura dei prodotti enogastronomici;
- I marchi di qualità e sistemi di tutela dei prodotti enogastronomici;
- La tracciabilità/sicurezza degli alimenti e per il pacchetto igiene (HACCP);

OBIETTIVI DISCIPLINARI

OBIETTIVI	RAGGIUNTI		
	TUTTI	MAGGIORANZA	ALCUNI
Nuove tendenze di filiera dei prodotti alimentari: Conoscere gli aspetti fondamentali degli alimenti funzionali; Saper analizzare criticamente i benefici e i problemi correlati all'uso di integratori, alimenti arricchiti, alleggeriti e novel food.		x	
Classificazione sistematica e valutazione dei fattori di rischi di tossinfezione: Conoscere le principali cause di contaminazione e di alterazione degli alimenti; Conoscere gli agenti biologici responsabili di malattie trasmissibili con gli alimenti e le caratteristiche delle principali tossinfezioni;		x	
Certificazione di qualità e Sistema HACCP Riconoscere ed analizzare i comportamenti scorretti alimentari scorretti nella trasformazione degli alimenti; Saper adottare comportamenti igienici corretti nella manipolazione degli alimenti		x	
Dieta razionale ed equilibrata nelle varie condizioni fisiologiche e nelle principali patologie: Conoscere le variazioni dei bisogni nutrizionali nell'età evolutiva, nell'età adulta, nell'età avanzata, in gravidanza, nell'allattamento e nello sport Conoscere le caratteristiche e i vantaggi della dieta mediterranea		x	

L'attività didattica ha previsto una suddivisione modulare dei contenuti secondo una sequenza logica ed ordinata tenendo conto del rapporto interdisciplinare ed è stata finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO

Le lezioni frontali sono state alternate con lavori individuali o di gruppo per contribuire ad educare alla complessità. Nello svolgimento del programma, ogni volta che si rendeva possibile, si è cercato di operare continui ed opportuni collegamenti con le altre discipline, soprattutto quelle professionalizzanti.

Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in UDA e affrontati, per quanto possibile, in modo operativo. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della materia, lo sviluppo della capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione, applicazione e valutazione.

È stato privilegiato l'uso del libro di testo in adozione con integrazione da altre fonti come appunti opportunamente preparati dall'insegnante, mappe concettuali e sussidi audiovisivi.

Si è inoltre utilizzata l'aula di scienze degli alimenti.

Le verifiche orali sono state effettuate in modo sistematico e integrate con prove scritte.

MODALITA' DI INTERVENTO PER IL RECUPERO

Per gli allievi che hanno evidenziato evidenti lacune nella preparazione di base sono stati effettuati interventi di recupero in itinere con pause didattiche, per ripetere ed approfondire le tematiche nelle quali sono state mostrate le carenze, seguite da relative verifiche.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La verifica del livello di apprendimento è stata effettuata sia ricorrendo alla consueta interrogazione frontale a livello individuale, sia proponendo all'intera classe periodicamente prove scritte riferite agli argomenti man mano svolti allo scopo di abituare gli studenti allo svolgimento della seconda prova dell'esame di maturità.

RELAZIONE FINALE

LABORATORIO SALA/VENDITA

DOCENTE: PROF. FRANCESCO CUTOLO

La classe è formata da 12 alunni, 10 maschi e 2 femmine. Del gruppo classe fanno parte quattro alunni con disabilità, tre alunni seguono la programmazione di classe riconducibile agli obiettivi minimi ed un alunno la programmazione differenziata. Si è reso necessario dedicare una parte significativa della programmazione iniziale al consolidamento dei prerequisiti. Il ripasso degli argomenti trattati nelle annualità precedenti è stato fondamentale per colmare alcune lacune diffuse e permettere alla classe di affrontare i nuovi contenuti con maggiore consapevolezza e basi più solide.

Durante il primo quadrimestre il lavoro è stato svolto con continuità e passione da parte del gruppo classe.

Si sottolinea con soddisfazione la partecipazione degli alunni, a turnazione, a diversi eventi promossi dalle aziende ristorative del territorio. In tali occasioni, gli studenti hanno dimostrato un alto grado di preparazione tecnica e si sono distinti per l'ineccepibile professionalità, ricevendo apprezzamenti positivi dai partner esterni.

Il programma e le unità di apprendimento previsti sono stati svolti regolarmente. L'alternanza tra lezioni frontali, esercitazioni pratiche e ripasso dei contenuti pregressi ha permesso di trattare tutti gli argomenti programmati senza tralasciare i necessari approfondimenti.

RELAZIONE FINALE

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: PROF. LUCA TIRONE

Il gruppo classe ha mostrato nel corso dell'anno scolastico un'evoluzione positiva e dinamica. Una parte significativa degli alunni si è distinta sin dall'inizio per un impegno costante e una partecipazione attiva alle lezioni, fungendo da traino e stimolo per l'intera classe. Il resto dei discenti, pur partendo da livelli di motivazione differenti, ha intrapreso un percorso di crescita graduale, manifestando una curiosità sempre più spiccata verso le attività proposte. Le dinamiche relazionali sono state gestite con particolare attenzione, permettendo agli studenti di trasformare la propria naturale vivacità in un comportamento adeguato, corretto e collaborativo.

A questo proposito, è stato dato grande rilievo all'approfondimento delle regole del Fair Play, che gli studenti hanno imparato ad applicare come valore cardine, non solo nello sport, ma anche nella vita quotidiana reale e virtuale. Il percorso didattico ha inoltre favorito una riflessione consapevole sull'importanza del movimento per la salute, sui numerosi benefici del lavoro di squadra, sulla conoscenza dei pericoli legati alle sostanze stupefacenti e sulla prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare attraverso l'adozione di sani stili di vita.

Nelle attività pratiche in palestra, il gruppo si è impegnato con entusiasmo e versatilità in diverse discipline: pallavolo, calcio a cinque, basket, tennis da tavolo, calcio balilla. In sede di valutazione, sono stati valorizzati i progressi in itinere compiuti dagli studenti, premiando la partecipazione sistematica, la maturazione nelle capacità di socializzazione e il raggiungimento di un nuovo grado di consapevolezza e autocontrollo, segni evidenti di un percorso di crescita personale e civile molto soddisfacente.

RELAZIONE FINALE

RELIGIONE

DOCENTE: PROF. VALTER DE VITO

Presentazione	La classe ha mostrato buon interesse per la disciplina, partecipando attivamente al dialogo educativo.	
LIVELLO MEDIO DELLA CLASSE IN TERMINI DI	Impegno nello studio	La classe ha mostrato un impegno sufficiente
	Conoscenze e comprensione	Buone
	Partecipazione alle lezioni	Buona
	Abilità specifiche acquisite	• Capacità di confronto tra le diverse opinioni • Rispetto per le diverse posizioni in materia etica e religiosa • Superamento di una religiosità infantile
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	• Discussioni in classe • Analisi delle problematiche a partire da esperienze concrete (metodo induttivo) • Analisi dei documenti • Presentazioni in Power Point; Videolezioni asincrone caricate sul canale YouTube del docente;	
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA	Il programma è stato rimodulato in relazione al grande interesse manifestato dagli studenti per il lenzuolo misterioso della Sindone conservata a Torino.	
ANDAMENTO DISCIPLINARE DELLA CLASSE	Le alunne e gli alunni hanno mostrato serietà, disciplina e correttezza sufficienti nel comportamento, salvo qualche eccezione	
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	• Libro di testo • LIM • Sitografia internet • Tools digitali • Videolezioni asincrone • Presentazioni in Power Point • Book creator	
CRITERI DI VALUTAZIONE	• Assiduità • Conoscenze • Rielaborazione	

7.FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

PREMESSA

Il Decreto-Legge n. 127/2025 introduce la nuova denominazione “**Formazione Scuola-Lavoro**” al posto dei precedenti PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento), rafforzando l’integrazione tra scuola e mondo del lavoro con attenzione a **competenze digitali, sicurezza e valutazione**.

La **FORMAZIONE SCUOLA LAVORO** è una modalità didattico-formativa con l’obiettivo di riuscire ad avvicinare i discenti alla concreta realtà del mondo del lavoro, dando loro la possibilità di integrare la parte teorica con quella pratica, rappresentando indiscutibilmente un connubio tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

Tale metodologia intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all’interno delle aziende, per garantire loro esperienza “sul campo” e superare il gap “formativo” tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l’inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (life long learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l’arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all’esperienza di lavoro.

L’alternanza intende integrare i sistemi dell’istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all’apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del “mestiere” in modo responsabile e autonomo.

Se per i giovani rappresenta un’opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi. Gli studenti, infatti, vengono messi davanti a effettive responsabilità e scelte da dover compiere che avranno un’immediata ricaduta nel contesto operativo e personale.

L’esperienza del tirocinio formativo in Asl, rappresenta una sorta di prova per poter capire i propri limiti e le proprie potenzialità, i punti deboli e quelli di forza, potendo sviluppare maggior coscienza critica che possa rappresentare il presupposto di obiettivi futuri, in ambito lavorativo, chiari, limpidi e ben distribuiti e distinti, che possano valicare la frase...“Troverò qualcosa da fare”, ma che possano permettere, invece, di raggiungere una posizione lavorativa che sia appagante sia dal punto di vista remunerativo ma soprattutto da quello personale.

L’alternanza costituisce una modalità innovativa del processo di apprendimento rispetto alle prassi tradizionali della secondaria superiore. Essa nasce da una concezione pedagogica precisa, vale adire dal riconoscimento della pluralità e della complementarità dei diversi approcci nell’apprendimento e dei diversi stili cognitivi.

“Pensare” e “fare” sono sicuramente processi complementari che permettono di puntualizzare la valenza formativa di temi come: insegnamento e apprendimento contestualizzato, apprendimento collaborativo inteso come pratica sociale e costruzione della propria conoscenza, rapporto tra conoscenza, esperienza e

conseguimento di determinate competenze, equilibrio fra scuola e formazione professionale intese come processi integrabili e non alternativi.

Va però considerato che un elemento di fondamentale importanza per il successo del modello dell'alternanza è la formazione dei tutor (scolastici e aziendali) da intendere come principali attori del sistema. Inoltre, c'è da tener presente che il nodo cruciale per lo sviluppo dei percorsi in alternanza è la capacità di ridisegnare il piano di studi ordinario in termini di competenze e di identificare in esso quelle che possono essere acquisite efficacemente in ambito aziendale. Tali competenze dovranno essere certificate secondo criteri tali da consentirne la riconoscibilità.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ L'ASL è stata introdotta con l'art.4 della L. 53/2003, disciplinata da una metodologia di sviluppo di competenze introdotta con il Dlgs. 77/2005, successivamente regolamentata con il DD.PP.RR. 15 marzo 2010 n. 87,88,89 (riordino degli istituti professionali) come metodologia innovativa di apprendimento che gli istituti possono scegliere di attuare.
- ✓ La L.107/2015 (La Buona Scuola) commi da 33 a 41, rilancia i percorsi di ASL, incrementando il numero di ore da compiere nel secondo biennio e quinto anno (400 ore per i professionali) con il dovere di concretizzare l'attivazione di percorsi di formazione in grado di cogliere le specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema d'istruzione e il mondo del lavoro, cercando di divenire un deterrente contro i fenomeni di disagio e la dispersione scolastica.
- ✓ L'ASL è anche normata da altre fonti quali: L. 196/1997 art. 18 (promozione dell'occupazione), D.M 142/1998 (attuazione legge 196/97), L. 977/1967 (tutela dei minori), D.lgs. 81/2008 (sicurezza e salute dei luoghi di lavoro), D.L. 138/2011 art. 11 (misure a sostegno dell'occupazione), L.148/2011(attuazione DL138).
- ✓ La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per gli istituti professionali è stato ridotto a 210. Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa.
- ✓ Il Decreto-Legge n. 127/2025 introduce la nuova denominazione "**Formazione Scuola-Lavoro**" al posto dei precedenti PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), rafforzando l'integrazione tra scuola e mondo del lavoro con attenzione a **competenze digitali, sicurezza e valutazione**.

2. FINALITÀ, OBIETTIVI E COMPETENZE

FINALITÀ

La **FSL** quale opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani persegue le seguenti finalità:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale educativo, rispetto

agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghi sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva di istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro quali associazioni di rappresentanza, camera di commercio, industria, artigianato, enti pubblici e privati;
- d) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni professionali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI

La FSL si pone una serie di obiettivi riassumibili in tre distinte tipologie:

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI:

- Sviluppare nei giovani nuovi o alternativi modi di apprendimento flessibili attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto progettazione personale.
- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI:

- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- Saper comunicare utilizzando adeguatamente la terminologia tecnica di settore;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di

gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

- Favorire e rafforzare la motivazione allo studio
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e delle competenze professionali dei giovani
- Socializzare e sviluppare caratteristiche dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchia, strategie aziendali e valori distintivi, ecc.)
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica
- Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Sollecitare capacità critiche e di problem solving
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni
- Favorire lo sviluppo ed il potenziamento di autoanalisi ed analisi rispetto all'ambiente in cui si opera
- Favorire lo sviluppo delle capacità di gestire l'ascolto attivo, di utilizzare diversi canali, livelli e stili di comunicazione
- Usare in modo appropriato le forme linguistiche rispondenti alle necessità del contesto comunicativo (relazione di ruolo, luogo, tempo e registro).

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI E COMPETENZE:

Area delle competenze: Tecnico dei servizi della ristorazione-settore sala-bar. Competenze Tecnico Professionali

- Conoscere il lessico specifico per potersi esprimere con buona comprensibilità su argomenti di carattere professionale.
- Conoscere le procedure.
- Conoscere le modalità di esecuzione del lavoro del reparto.
- Approfondire la conoscenza delle lingue straniere.
- Conoscere gli elementi essenziali sull'igiene e sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro.
- Essere in grado di Realizzare in autonomia l'allestimento della sala e del bar.
- Essere in grado di usare le attrezzature specifiche del settore.
- Essere in grado di espletare le mansioni relative ai servizi di sala bar.
- Essere in grado di valorizzare la propria offerta di servizio, di prodotti e di bevande.
- Essere in grado di suggerire semplici abbinamenti enogastronomici.
- Essere in grado di svolgere in sala e in prossimità del cliente attività di finitura di pietanze.
- Essere in grado di svolgere le proprie funzioni specifiche all'interno della brigata di sala.

FASI DEL PROCESSO

Classe	Classe 3a	Classe 4a	Classe 5a	TOT.
Anni Scolastici	2023/24	2024/25	2025/26	
Formazione Sicurezza	4			
Numero ore percorso laboratoriale (extracurricolare)	16		15	
Numero Ore in Azienda		60		
Visite in aziende del territorio	16			
Orientamento		10	10	
Partecipazione eventi	24	30	25	
Numero Ore Totali	60	100	50	210

L'attività principale della FSL è composta da un periodo di stage formativo in aziende operanti sul territorio, ma non si escludono possibilità di effettuare lo stage in aziende operanti sul territorio nazionale o anche all'estero.

L'attività di stage prevede l'inserimento dei discenti in aziende come: hotel, residence, ristoranti, trattorie, pizzerie, aziende agrituristiche, aziende di catering e banqueting, aziende di ristorazione veloce o collettiva, bar di vario genere e tipologia, pasticcerie e laboratori di pasticceria artigianale e/o industriale, villaggi turistici, agenzie di viaggio o altre aziende operanti nel settore.

Tra le altre attività previste dalla FSL:

- Attività di orientamento
- Attività laboratoriali di vario genere, partecipazioni a manifestazioni interne o esterne all'istituto, organizzate da questo o da terzi.
- Visite ad aziende della filiera
- Visite a fiere del settore
- Possibili partecipazioni a concorsi, gare professionali e progetti europei se ritenuti opportuni
- Incontri con esperti del settore e del mondo del lavoro
- Altre attività che possano rendersi disponibili e rispecchino i principi della **FSL**.

Incontri con gli esperti del settore e i professionisti, da effettuarsi in aula o anche in azienda, con: ristoratori, imprenditori, chef, maître, capi ricevimento, sale manager, f&b manager, esperti di risorse umane e di mondo del lavoro, consulenti contabili e commercialisti, aziende e società di catering, aziende commerciali del settore e agenti di vendita e commercio, ex studenti del nostro istituto, tour operator, guide turistiche, creatori di start-up e innovatori del settore etc.

FSL E DISABILITA'

La FSL non pensata dal legislatore come strumento d'integrazione scolastica, ma di fatto lo può diventare perché la dimensione della FSL è da considerarsi come una dimensione didattica a tutti gli effetti. Tale percorso ha una importante valenza formativa ed educativa che va ad operare sia nell'ambito cognitivo, che in quello sociale e dell'autonomia.

Organizzati in maniera accurata, offriranno agli alunni l'inconsueta opportunità di sperimentarsi competenti in contesti lavorativi, migliorando così sia la motivazione all'apprendimento che la propria autostima, obiettivo principe nel caso di alunni con BES. Progettare e costruire il futuro degli studenti, di tutti gli studenti, è uno degli obiettivi principali della nostra scuola e la FSL sono una possibilità economica e di facile realizzazione. Per fare questo il nostro istituto è impegnato nel tessere una rete di relazioni che ha posto al centro del percorso formativo l'allievo con le sue caratteristiche e abilità e che parte dalle reali opportunità che la comunità locale offre (imprese, servizi, ecc. ecc.), divenendo queste dei potenziali partner per la creazione di protocolli per la realizzazione di percorsi d'alternanza.

Elemento importante di questa concreta collaborazione tra la scuola e la struttura che accoglie è l'individuazione di un tutor scolastico che possa seguire, soprattutto nelle prime fasi, lo studente nel percorso di alternanza scuola lavoro, individuabile nell'insegnante di sostegno per gli alunni diversamente abili e nel docente referente/tutor del C d C nel caso di alunni con DSA/BES.

Il tutor, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività per individuare le attività che l'alunno può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Il percorso diventerà parte integrante della formazione scolastica dell'alunno, pertanto i crediti formativi acquisiti nel percorso verranno inseriti nell'attestato di frequenza rilasciato alla fine dell'iter scolastico nel caso in cui non venga conseguito il Diploma di qualifica o conclusivo degli studi. Nel GLH operativo e nel GLI si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della compartecipazione

degli Enti locali (soprattutto per i casi più gravi).

Il docente di sostegno collabora con la figura strumentale preposta a tale compito, per identificare le attività che l'alunno con disabilità potrà svolgere e quindi facilitarne l'accesso al tirocinio.

Il GT fissa le modalità più adeguate per costruire un percorso e le comunica alla figura strumentale.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, stranieri, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno, forme specifiche di tutoraggio, facilitazioni nell'inserimento del contesto sociale e lavorativo.

Organizzazione dei percorsi in alternanza. Art. 4 comma 5

Per i soggetti disabili i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro e risentono dell'idoneità delle strutture ospitanti che devono avere capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche.

Valutazione, certificazione e riconoscimento dei crediti Art. 6 comma 3

La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità.

VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE, RICONOSCIMENTO CREDITI

E' da ricordare che la normativa prevede che la FSL sia oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica o formativa.

L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti e certifica, su apposito modello, le competenze da questi acquisite, che costituiscono crediti, sia al fine della prosecuzione del percorso scolastico, sia per gli eventuali passaggi nei percorsi di apprendistato.

L'istituzione rilascia dunque una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di FSL mediante esperienze lavorative in stage.

La legge 107/2015 "BUONA SCUOLA" comma 8, prevede espressamente che nel curriculum dello studente sino raccolti tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso di studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in PCTO e alle attività culturali, artistiche etc. svolte in ambito extrascolastico.

RESOCONTO PCTO

PCTO ANNO 2023 -2024

- **CLASSI TERZE INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA**

Hanno svolto corsi e masterclass con esperti, attività di eventi sul territorio, visite guidate del settore

raggiungendo le 60 ore previste

LASSI TERZE INDIRIZZO SALA E VENDITA

Hanno svolto corsi e masterclass con esperti, attività di eventi sul territorio, visite guidate del settore raggiungendo le 60 ore previste

- **CLASSI TERZE INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA**

Hanno svolto corsi e masterclass con esperti, attività di eventi sul territorio, visite guidate del settore raggiungendo le 60 ore previste

PCTO ANNO 2024-25

- **CLASSI QUARTE INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA**

gli allievi guidati dai tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni, visite guidate e in aziende del settore sul territorio raggiungendo le 100 ore previste.

- **CLASSI QUARTE INDIRIZZO SALA E VENDITA**

Gli allievi guidati dai tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni, visite guidate, e in aziende del settore sul territorio raggiungendo le 100 ore previste

- **CLASSI QUARTE INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA**

Gli allievi guidati dai tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni, visite guidate, e in strutture ricettive e agenzie turistiche sul territorio raggiungendo le 100 ore previste.

FSL anno 2025-26

CLASSI QUINTE

Durante l'anno corrente gli allievi hanno svolto la FSL in aziende del settore e attraverso PON all'estero, su nave da crociera MSC, eventi e manifestazioni interni ed esterni all'istituto, orientamento con Università, agenzie e masterclass con esperti del settore, visite guidate, convegni, per circa 60 ore: Orientalife, ANPAL Servizi, Università Suor Orsola Benincasa, Università Parthenope, Teatro Umberto Nola, ecc.

Valutazione complessiva del percorso

Nel triennio gli studenti hanno svolto i PCTO partecipando ad eventi e manifestazioni sia interni che esterni alla scuola. In tali occasioni hanno avuto la possibilità di sperimentare le funzioni di figure professionali. Attraverso l'esperienza pratica maturata sia nelle strutture ristorative e ricettive, sia durante i corsi gli allievi hanno potuto consolidare le conoscenze acquisite nel corso degli studi e testare le proprie attitudini, arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni

adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.

- competenza in materia di cittadinanza, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità, della conoscenza delle origini del mondo della cucina e dei piatti.
- Capacità di problem solving, di comunicazione, di organizzare il proprio lavoro, di gestione del tempo, Spirito di iniziativa, flessibilità, visione d'insieme.

Il tutor scolastico ha inoltre, curato gli aspetti burocratici e prodotto i seguenti documenti:

- Autorizzazioni genitori;
- Diario registro firme azienda
- Registro firme Eventi con la scuola;
- Convenzione stipulata con l'azienda;

- Progetto;
- Questionario di valutazione tutor aziendale;
- Questionario di valutazione dello studente;
- Relazioni finali alunni;
- Patti formativi;
- Certificazione FSL Aziendale
- Relazione tutor interno

IL TUTOR SCOLASTICO
Prof. Francesco Cutolo

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO/STORIA	LAPETINA CARMELINA	
INGLESE	MONACO MARIANNA	
SPAGNOLO	VIRTUOSO ANTONIETTA	
SCIENZA ALIMENTI	NOTARO GIACOMO	
MATEMATICA	DE ROSA GIUSEPPINA	
LABORATORIO SALA	CUTOLO FRANCESCO	
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	ANGELILLO SIMONA	
SCIENZE MOTORIE	TIRONE LUCA	
RELIGIONE	DE VITO VALTER	
SOSTEGNO/COORDINATRICE	CARFORA DOMENICA	
SOSTEGNO	NAPOLITANO ANNUNZIATA	
SOSTEGNO	ARDOLINO ANTONIO	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sabrina CAPASSO

ALLEGATO 1

RELAZIONE ORIENTAMENTO IN USCITA

“Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana.” (Seminario UNESCO, Bratislava, 1970).

Con questa premessa, attraverso la funzione strumentale che mi è stata assegnata, ho creduto opportuno operare in diversi ambiti, col supporto di numerosi e validi colleghi che hanno offerto generosamente e disinteressatamente il loro efficace aiuto.

Il progetto di Orientamento ha inteso promuovere negli studenti la presa di coscienza delle proprie attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni al fine di favorire sia la maturazione della propria personalità sia l'elaborazione del proprio progetto di vita.

L'Orientamento assume, pertanto, rilievo strategico nella progettazione educativa dell'Istituto; le cause principali, infatti, dell'insuccesso scolastico (a livello di scuola secondaria e di università) vanno ricercate anche nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economico e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. In un Istituto Professionale come l'IPSSEOA Carmine Russo Ugo Tognazzi, l'orientamento in uscita, pertanto, richiede una differenziazione delle attività: è necessario spaziare dalle opportunità lavorative che possono immediatamente offrirsi ai nostri studenti a quelle offerte dalle lauree brevi e specialistiche, per finire con quelle che permettono di proseguire un percorso di studi, accostandosi allo stesso tempo ad una professione.

Sono stati in tal senso accolti gli inviti di giornate di orientamento organizzate da grandi poli universitari o da diverse associazioni di settore ma si è cercato soprattutto di favorire il contatto diretto tra i nostri diplomanti e le persone appartenenti al mondo della cultura e le rappresentanze accademiche, che sono stati invitate nel nostro Istituto per illustrare la vasta gamma di possibilità che si offrono ai giovani in un momento tanto difficile e le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività di orientamento in uscita si sono svolte ininterrottamente dal mese di ottobre 2025 a maggio 2026.

FINALITÀ':

- sostenere lo studente nelle decisioni, attraverso una migliore conoscenza di sé e degli elementi che concorrono alle sue scelte;
- presentare l'offerta formativa del territorio, grazie al supporto di docenti ed esperti del mondo accademico e del lavoro.

F.S. Area 5

Paolino Bussone

SIMULAZIONI ESAME DI MATURITÀ

Allegato 2



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

PROVA DI ITALIANO (PRIMA SIMULAZIONE)

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, La sabbia del tempo, in Alcione, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come² scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.
E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio³
che offusca l'oro delle piagge salse.
Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano⁴

² Come: mentre

³ umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

⁴ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁵.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Testo tratto da: Italo Svevo, *Senilità*, in Italo Svevo, *Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere,

⁵ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone.

invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza. La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta. Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Piero Angela, Dieci cose che ho imparato, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l’elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale

ha recentemente valutato che l’80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l’uscita di scena di attività obsolete e l’ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L’enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un’idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l’espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell’autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l’innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Nicoletta Polla-Mattiot, Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio. Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. Si parla «a turno», si tace «a turno».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché «la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro»? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione «spazio mentale prima che acustico»: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito

lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO

ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare

ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, Il, Sansoni,

Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo

Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Rita Levi-Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero. Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «Perfection of the life, or of the work». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «imperfection of the life and of the work». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un 'elogio dell'imperfezione'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per icandidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO 3



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

PROVA DI ITALIANO (SECONDA SIMULAZIONE)

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Pier Paolo Pasolini, *Appendice I a «Dal diario» (1943-1944)*, in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l'acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.
E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all'improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regìa impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici trecce nere ombreggiate da una grande paglia¹ ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lì il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salì leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guancie adolescenti. Dopo di che Angelica arrossì, retrocedette di mezzo passo: "Sono tanto, tanto felice ..." Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: "Zione!": felicissimo gag [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilio il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lì, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. "Ha il collo del piede come una melanzana, Principe." Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottì don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. *paglia*: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.

3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *“Rispetto” è la parola dell’anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell’incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L’Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell’odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all’insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt’altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell’emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell’appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l’autore sostiene l’importanza del ‘rispetto’?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico. L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usato in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione '*geologico quarto d'ora di celebrità*'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di '*tecnosfera*', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindicisedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?

Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO 4

PROVA DI

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTONOMICI SETT. SALA E BAR

(PRIMA SIMULAZIONE)

TIPOLOGIA C

Individuazione e descrizione analitica delle fasi e delle modalità di realizzazione di un prodotto o di un servizio

NUCLEO TEMATICO 4

Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione

Documento 1

In Campania, l'enoturismo e il cicloturismo si intrecciano, offrendo esperienze uniche che combinano la scoperta di vini pregiati con la bellezza dei paesaggi, tra colline, borghi storici e la costa. Si possono trovare itinerari che permettono di visitare cantine, degustare vini locali, e pedalare tra vigneti e paesaggi mozzafiato.

Enoturismo in Campania:

- **Offerta diversificata:**

La Campania offre una varietà di esperienze enoturistiche, dai tour del Vesuvio ai percorsi nel Cilento, passando per l'Irpinia e il Sannio.

- **Cantine e territori:**

Si possono visitare cantine storiche, scoprire le tecniche di produzione vinicola, e degustare vini pregiati, spesso abbinati a prodotti tipici locali.

- **Esperienze uniche:**

Oltre alle degustazioni, si possono trovare esperienze come equitazione nei vigneti, picnic in vigna, e ristorazione di alta qualità in cantina.

- **Promozione del territorio:**

L'enoturismo contribuisce alla promozione del territorio campano, valorizzando le sue eccellenze enogastronomiche e il suo patrimonio culturale.

Cicloturismo in Campania:

- **Itinerari suggestivi:**

La Campania offre numerosi itinerari per il cicloturismo, che permettono di scoprire borghi antichi, paesaggi naturali, e punti panoramici.

- **Cicloturismo e vino:**

Esistono itinerari che combinano il cicloturismo con la scoperta del vino, come l'evento "Tra Borghi e Vigneti" nel Sannio, che prevede escursioni in bicicletta tra cantine e degustazioni.

- **Integrazione con altre offerte:**

Il cicloturismo si integra con altre offerte turistiche, come il turismo culturale, enogastronomico e naturalistico, creando un'esperienza completa.

Eventi e iniziative:

- **Eventi dedicati:**

La Campania ospita eventi dedicati all'enoturismo e al cicloturismo, come la seconda edizione della cicloturistica "Tra Borghi e Vigneti".

- **Collaborazione tra enti:**

Il Movimento Turismo del Vino Campania promuove iniziative che coinvolgono cantine e strutture ricettive per offrire esperienze autentiche legate al vino e al territorio.

In sintesi, la Campania offre un connubio perfetto tra enoturismo e cicloturismo, creando un'esperienza turistica unica e coinvolgente, che permette di scoprire le bellezze della regione attraverso il vino, la natura, la cultura e la gastronomia.

DOCUMENTO 2

Il territorio vinicolo della Campania

Il clima campano è sostanzialmente mediterraneo grazie alla vicinanza del mare, lungo tutta la sua estensione. Il clima mite contrasta con quello interno più rigido quando si sale verso l'Appennino campano.

Il terreno è decisamente fertile grazie all'attività bradisismica ancora vivace in tutta la regione. L'origine vulcanica, come detto, assicura la caratteristica diffusa della personalità alcolica pronunciata del vino.

Ben 24.139 ettari coltivati, con leggera prevalenza della bacca nera. Il territorio è prettamente collinare con un buon 51%. La parte pianeggiante è invece minore e si attesta al 14%, il territorio montagnoso è del 35%.

La viticoltura in Campania

Questa regione ha grande tradizione, alcuni dei suoi ceppi sono centenari. Non si può non citare i ritrovamenti degli scavi di Pompei e Ercolano in cui il vino era conservato in anfore pronte per essere conservate nelle cantine e etichettato, veniva soprannominato il **vino degli imperatori**.

Sono ben **100 i vitigni autoctoni** che rappresentano un vero e proprio record mondiale, ciò è dovuto alla lotta che nel tempo è stata portata avanti per promuovere la vite locale a scapito dei vitigni internazionali.

Ci sono tre macro aree di produzione del vino: l'area costiera, l'area vulcanica e quelle interne. In queste zone i vitigni si sono adattati al territorio riuscendo a diventare un vero e proprio connubio con esso. I terrazzamenti della costiera Amalfinata e Sorrentina come anche le coltivazioni di Ischia, Capri e Procida, ne sono esempi lampanti.

La produzione si attesta a più di 1.600.000 ettolitri divisi tra rossi e rosati per il 60% e bianchi per il restante 40%.

Vini Campani

Nella **provincia di Benevento** si produce la DOCG Aglianico del Taburno e la DOC Falanghina del Sannio. Il DOC Sannio prende vita dai vitigni Aglianico, Greco, Fiano, Piediroso ed altri ancora appartenenti allo stesso territorio.

In **Irpinia** nasce il DOCG Taurasi, la DOCG Fiano di Avellino, la DOCG Greco di Tufo oltre alla DOC Irpinia.

Nella zona di **Caserta** troviamo diverse DOC tra cui la Falerno del Massico, la Asprinio di Aversa.

Nell'area **Vesuviana** primeggiano le DOC Vesuvio, la Falanghina dei Campi Flegrei, l'Ischia e il Capri.

Si arriva alla **penisola Sorrentina**, dove nasce l'omonima produzione DOC. In **Costiera Amalfitana** con le DOC Costa di Amalfi, a prevalenza di vitigni autoctoni. Si arriva a sud nel **Cilento** con le DOC Cilento e Castel San Lorenzo.

Si potrebbe proseguire citando altri vini provenienti dal recupero e sviluppo di vitigni autoctoni, vanto di questa splendida regione.

Vitigni Campani

Leggera prevalenza dei vitigni a bacca nera rispetto a quella bianca.

Le uve nera (o rossa) sono:

- Il Piediroso
- L'Aglianico
- Barbera del Sannio
- Casavecchia
- Pallagrello Nero
- Sciascinoso
- Tintore

Le uve bianche sono

- La Falanghina
- La Coda di Volpe
- Il Fiano

- Il Greco
- L'Aspirinio
- Biancolella
- Caprettone
- Forastera
- Catalanesca
- Trebbiano
- Ginestra
- Pallagrello Bianco
- Moscato
- Pepella
- Ripoll

DOCUMENTO 2

Passeggiare tra i vigneti, scoprire le storie che ogni bottiglia di vino racchiude: è questa la promessa dell'Enoturismo, incentrata, in particolare modo, sulla connessione profonda con le radici e le culture delle regioni vitivinicole.

Il Movimento Turismo del Vino Campania si ripromette di seguire la marcata tendenza verso l'autenticità e l'immersione culturale, offrendo un viaggio sempre più ricco e completo che permetta ad ogni enoturista di vivere, presso le Cantine associate, un'esperienza che intreccia gusto, tradizione e natura.

Ci prepariamo a vivere un nuovo anno tra le valli, i monti e le coste della Campania, dove ogni calice diventerà un pungolo di curiosità, un tributo alla tradizione o un apporto all'innovazione vitivinicola. Ogni degustazione sarà l'occasione giusta per assaporare le sottili differenze tra i vini locali, focalizzando l'attenzione su temi esclusivi che continueranno a raccontarvi la storia dei luoghi.

Negli ultimi anni sono stati riscoperti e valorizzati i prodotti tipici del territorio, sostenuti dai movimenti gastronomici, dai media, dalle numerose sagre e fiere, dall'attenzione posta dai consumatori nella ricerca di prodotti tipici e a km zero. Da tempo l'UE si occupa della definizione e tutela dei marchi di qualità, sia per garantire uniformità di simboli all'interno dell'area comunitaria, evitando confusione nelle scelte del consumatore, sia per difendere i produttori dal fenomeno dell'"agro-pirateria", cioè la presenza sul mercato di prodotti contraffatti.

Negli anni il concetto di qualità ha subito una profonda evoluzione, operata dagli stessi consumatori i quali, richiedendo prodotti sani, sicuri, nutrienti e ottenuti nel rispetto dell'ambiente da parte dei processi produttivi e del benessere animale, hanno definito i parametri che caratterizzano la qualità.

Accanto alla qualità richiesta dal consumatore (qualità percepita) vi è anche una qualità definita dalle industrie e dalla grande distribuzione organizzata (GDO) e che riguarda la tecnologia e la sicurezza alimentare (qualità oggettiva).

Il candidato:

1. Preveda l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche per migliorare la vendita e distribuzione dei vini
2. Illustri i marchi di qualità a livello europeo, facendo alcuni esempi dei prodotti alimentari certificati del proprio territorio
3. Elabori un percorso turistico che preveda anche un viaggio tra i vigneti e le eccellenze enologiche
4. Il corretto abbinamento cibo-vino esalta i sapori dei piatti serviti in sala, ma bisogna seguire le regole di base per non compromettere la buona riuscita del piatto. Il candidato descriva le diverse scuole di pensiero (inglese, francese, italiana) sull'abbinamento cibo-vino e descriva l'abbinamento per contrasto e per similitudine

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza), per i candidati di madrelingua non italiana

Non è consentito l'accesso ad internet

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia

ALLEGATO 5

PROVA DI
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETT. SALA E BAR
(SECONDA SIMULAZIONE)

ELABORATO N.1

Premessa

In occasione del prossimo ritiro di una squadra di calcio in preparazione al campionato, i calciatori saranno ospiti di una importante struttura alberghiera. Il capo delegazione, facendosi portavoce sia dello staff medico che dei componenti dell'intera squadra, ha richiesto che in tutto il periodo di permanenza siano offerti dei menù rispondenti alle necessità nutrizionali degli atleti che possano nel contempo rappresentare una opportunità per la degustazione di prodotti agroalimentari tradizionali (P.A.T.) e tipici del territorio, anche in relazione alla stagionalità dei prodotti stessi

[Ministero della Salute](#)

[Home](#) / Alimentazione e sport

Alimentazione e sport

L'esercizio fisico e l'attività sportiva sono fondamentali per favorire il pieno sviluppo dell'organismo e per promuovere e mantenere uno stato di salute ottimale sia a breve che a lungo termine. Un'alimentazione corretta ed equilibrata rappresenta il sistema più adatto per soddisfare i particolari bisogni energetici e nutrizionali degli sportivi, amatoriali e professionisti, così come di tutta la popolazione. Una corretta alimentazione trova la sua espressione in una adeguata e variata combinazione degli alimenti e nel giusto apporto idrico, così da soddisfare in misura adeguata il fabbisogno energetico e fisiologico dell'organismo; inoltre, il connubio con l'attività fisica può dare il miglior contributo nel favorire il pieno sviluppo dell'organismo, nella prevenzione a lungo termine e nella promozione della salute.

La dieta ha un ruolo fondamentale ed imprescindibile anche nello sport: si può affermare che, associata ad un allenamento adeguato, consente il massimo rendimento agonistico. Va ricordato che l'attività fisica e un'alimentazione corretta prevengono l'insorgenza dell'obesità; particolare attenzione va rivolta all'obesità infantile che è favorita dalla riduzione del movimento e da un sempre maggior interesse nei confronti della televisione, dei videogiochi e del computer. Spesso messaggi non corretti e/o fuorvianti impediscono una adeguata consapevolezza sull'importanza dell'alimentazione nello sport. E' proprio per questo motivo che è necessario elevare il livello di conoscenza

della popolazione in generale e in chi pratica sport in particolare sugli stili di vita adeguati per il mantenimento della salute.

L'eventuale uso di integratori può essere giustificato solo a condizione che:

- gli apporti energetici e nutritivi della razione alimentare vengano completati e non sbilanciati
- si pratichino delle attività agonistiche o amatoriali che comportano un dispendio energetico particolarmente elevato e un'eccessiva perdita di minerali con la sudorazione
- si scelga, tra le numerose opzioni disponibili, quella effettivamente rispondente alle proprie necessità specifiche e individuali (razioni d'attesa, fase di recupero, tipologia di sport)
- si osservino attentamente le modalità d'uso e le eventuali avvertenze, non superando le dosi consigliate ed evitando l'uso prolungato

Data di pubblicazione: **5 ottobre 2009**, ultimo aggiornamento **4 marzo 2019**

Alimentazione e sport: il successo vien mangiando

[Giorgio Bruni](#) Set 7, 2014

“L'uomo è ciò che mangia” diceva il tedesco Feuerbach, filosofo materialista del 1800. Facendo trasmettere il suo aforisma lungo un viaggio di duecento anni, possiamo constatare come sia attuale, in particolare se accostato ad atleti e praticanti dell'attività fisica. L'alimentazione, infatti, è uno dei fattori che determinano lo stato di forma di uno sportivo, sia esso professionista o amatore. L'allenamento e la preparazione atletica ottimale, scanditi dall'alternanza di periodi più intensi e settimane di scarico, sono fondamentali, ma non bastano. Per raggiungere i risultati auspicati in qualsiasi sport che richieda un alto dispendio energetico, allenatori, preparatori e atleti negli ultimi quindici anni sono stati affiancati da un'altra figura, affermata nel tempo e diventata molto importante nella programmazione dello sport ad alto livello: il **nutrizionista**, esperto di scienze dell'alimentazione/nutrizione, deputato a redigere una dieta personalizzata fatta su misura per il singolo atleta. Certo, il regime dietetico seguito da un atleta di calibro nazionale/internazionale non sarà lo stesso di un amatore, ma stare attenti a non sgarrare a tavola, aiuterà a migliorare le prestazioni in gara o il benessere psicofisico.

Riguardo ai soggetti mediamente attivi, un corretto regime alimentare è imprescindibile per fare le cose a puntino. Chi fa sport qualunque sia il livello di attività, deve sapere quali sono gli alimenti che lo possono aiutare e le quantità e modalità con cui deve assumerli per poterne trarre tutti i benefici possibili. L'alimentazione dello sportivo non è molto diversa da quella seguita da un soggetto sedentario. La differenza riguarda principalmente la **quantità di calorie**, ossia il carburante che deve essere introdotto quotidianamente per soddisfare la maggior richiesta di energia determinata dall'aumento del lavoro muscolare. Il fabbisogno calorico di uno sportivo può oscillare dalle **2.000** alle **5.000 kcal** al giorno a seconda del sesso, dell'età e dell'intensità e durata dello sforzo sostenuto. Consumando più alimenti aumenta anche la quantità di sali minerali e vitamine introdotte. Spesso, quindi è superfluo ricorrere agli integratori, basta solo rispettare, come

in tutte le diete bilanciate e armoniche, la giusta ripartizione tra i nutrienti, tenendo sempre conto del tipo di attività praticata.

Agli sportivi sono sconsigliati cibi con condimenti eccessivi, formaggi grassi, insaccati e fritti, mentre l'apporto di carboidrati è necessario per gestire i consumi energetici del corpo. Questi sono dei *“must”* da seguire in generale per tutti gli sport. Poi ogni disciplina ha linee guida specifiche designate per i propri atleti; la distinzione principale dei nutrizionisti è tra sport di **resistenza** e di **forza**. I primi denominati anche sport *“di fatica”* sono il ciclismo, la maratona, il nuoto e lo sci di fondo. Tennis, volley, calcio e basket comprendono entrambe le componenti, la forza interessa i sollevatori di pesi, i culturisti e i ginnasti. Le specialità di fondo e intermedie si basano prettamente sul consumo di grassi e carboidrati andando a raschiare, se necessario, tra le scorte di glicogeno contenuto nel substrato muscolare. La forza è caratterizzata da uno stato di ipertrofia nei muscoli dovuto agli allenamenti, che richiede un afflusso costante di matrice proteica nel sangue. Le proteine provengono da carne, formaggio, latte, cereali e da alcuni legumi (fagioli, piselli, lenticchie, ceci). La necessità media, in termini di apporto proteico, è di 1g per kg di peso al giorno. Sollevatori di pesi, culturisti, ginnasti tendono ad assumere anche 3 g/kg al giorno. L'appetito vien mangiando, ma piccoli o grandi traguardi sportivi si raggiungono partendo da tavola con un'alimentazione da campioni.

MINISTERO DELLA SALUTE

L'alimentazione giornaliera del praticante sportivo

La maggior parte dell'apporto calorico giornaliero (55-65% a seconda del tipo di pratica) deve essere costituito dai carboidrati, soprattutto quelli contenuti nei cereali, nei tuberi e nei legumi e, in misura minore, quelli contenuti negli zuccheri semplici (zucchero comune, miele, marmellate, dolci, frutta e bevande zuccherate). Le proteine devono, a seconda del tipo di pratica motoria e sportiva, rappresentare il 10-15% delle calorie totali assunte nella giornata e dovrebbero preferibilmente essere una combinazione di alimenti di origine animale (carne, pesce, uova, latte e latticini) e vegetale (legumi e cereali). Il fabbisogno di proteine aumenta se l'allenamento è indirizzato allo sviluppo della forza e quindi del trofismo muscolare o se il carico dell'allenamento è particolarmente impegnativo e l'attività quotidiana. Un'adatta combinazione degli alimenti è un fattore che qualifica enormemente lo stile alimentare poiché consente di assimilare nel modo migliore le diverse sostanze o, addirittura, di evitarne la perdita. I nutrizionisti concordano sul fatto che l'apporto giornaliero di proteine non debba andare oltre ai 2 g/Kg (cioè il doppio del limite consigliato per i soggetti sedentari). Questa quota è sufficiente sia ad assicurare il turnover delle proteine muscolari (che in parte si consumano durante l'esercizio e poi si ricostituiscono durante il riposo), sia a fornire un adeguato apporto energetico. Infatti, nell'esercizio fisico protratto oltre l'ora anche le proteine muscolari concorrono nel metabolismo energetico. A tale proposito è stata posta da tempo la questione di quale debba essere l'apporto nella dieta degli aminoacidi ramificati, che nei soggetti praticanti attività di resistenza sostengono proprio l'attività catabolica. Occorre tenere presente che, con il trascorrere delle settimane e dei mesi di allenamento, l'adattamento meccanico e fisiologico si traduce in un minor costo a parità di carico di lavoro e, quindi, anche il fabbisogno di proteine diminuisce. Il restante 25-30% dell'apporto calorico deve provenire dai lipidi che, se la prestazione fisica è di lunga durata e di intensità bassa, vengono utilizzati come fonte energetica. Esprimendo il concetto sinteticamente, si può dire che un'alimentazione che comprenda i cinque gruppi fondamentali di alimenti e che sia adeguata al dispendio energetico è certamente in grado di soddisfare i fabbisogni nutrizionali del soggetto. I cinque gruppi alimentari fondamentali, come già descritto nelle prime pagine dell'opuscolo, sono: 1. cereali e tuberi 2. carni, pesci, uova e legumi secchi 3. latte e derivati 4. frutta e

verdure fresche 5. grassi di condimento Un'altra esigenza importante dei praticanti sportivi è rappresentata dalla necessità di assumere abbondante acqua nell'arco della giornata. È evidente che le esigenze idriche sono commisurate alle perdite e, quindi, alle condizioni climatiche ed ambientali in cui viene svolta l'attività.

Sulla base delle competenze acquisite durante il proprio percorso di studi, il candidato analizzi i documenti sopracitati e la premessa e descriva:

- a) Il contesto organizzativo, l'analisi dei bisogni individuando le esigenze nutrizionali degli ospiti in quanto sportivi;
- b) Integrazioni e bevande: quali bevande devono essere sempre presenti a tavola per uno sportivo, e quali andrebbero sconsigliate durante il servizio di sala
- c) Il candidato tenga inoltre conto della possibile presenza di un ospite intollerante e/o allergico; e spieghi come il personale di sala deve gestire le criticità del momento.

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza), per i candidati di madrelingua non italiana

Non è consentito l'accesso ad internet

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia

ALLEGATO 6 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A

INDICATORE 1	10/10	20/20
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale		
Mancanza di chiarezza e disorganicità	0,5	1
Sostanziale chiarezza ma debolezza logica	1	2
Sufficiente chiarezza logica	1,5	3
Buono per chiarezza e coerenza logica	2	4
Ottimo per chiarezza, coerenza logica, organicità	2,5	5

INDICATORE 2		
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografica, morfologica, sintassi), uso corretto della punteggiatura		
Gravi scorrettezze morfosintattiche	0,5	1
Scorrettezze morfosintattiche	1	2
Generale correttezza pur in presenza di alcuni errori morfosintattici non gravi	1,5	3
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	2	4
Correttezza, ottima proprietà lessicale e fluidità	2,5	5

INDICATORE 3		
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		
Gravemente insufficienti le conoscenze, assenza di giudizi critici e di valutazioni personali	0,5	1
Insufficiente per conoscenze e giudizi critici	1	2
Sufficienti le conoscenze, accettabili i giudizi critici	1,5	3
Buone le conoscenze e gli apporti critici	2	4
Ottime le conoscenze, i riferimenti culturali, i giudizi critici e le valutazioni personali	2,5	5

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A		
- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio indicazioni sulla lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma per la rielaborazione) - Capacità di comprendere il testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo		
Gravi fraintendimenti del testo; i vincoli non sono rispettati	0,5	1
Non gravi fraintendimenti del testo; i vincoli sono rispettati in parte	1	2
Testo sostanzialmente compreso nelle linee generali; sostanziale rispetto dei vincoli	1,5	3
Comprensione del testo corretta e articolata; rispetto dei vincoli	2	4
Comprensione piena, corretta e articolata del testo; preciso rispetto dei vincoli	2,5	5
TOTALE		

n.b. - la prima colonna esprime il voto in 10i, la seconda in 20i - la sufficienza, a 6 o 12, è indicata in grassetto

TIPOLOGIA B

INDICATORE 1	10/10	20/20
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale		
Mancanza di chiarezza e disorganicità	0,5	1
Sostanziale chiarezza ma debolezza logica	1	2
Sufficiente chiarezza logica	1,5	3
Buono per chiarezza e coerenza logica	2	4
Ottimo per chiarezza, coerenza logica, organicità	2,5	5

INDICATORE 2		
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografica, morfologica, sintassi), uso corretto della punteggiatura		
Gravi scorrettezze morfosintattiche	0,5	1
Scorrettezze morfosintattiche	1	2
Generale correttezza pur in presenza di alcuni errori morfosintattici non gravi	1,5	3
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	2	4
Correttezza, proprietà lessicale e fluidità	2,5	5

INDICATORE 3		
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		
Gravemente insufficienti le conoscenze, assenza di giudizi critici e valutazioni personali	0,5	1
Insufficienti per conoscenze e giudizi critici	1	2
Sufficienti le conoscenze, accettabili i giudizi critici	1,5	3
Buone le conoscenze e gli apporti critici	2	4
Ottime le conoscenze, i riferimenti culturali, i giudizi critici e le valutazioni personali	2,5	5

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B		
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto - Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione - Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		
Gravi fraintendimenti del testo e/o della sua tesi e/o delle sue argomentazioni	0,5	1
Fraintendimento parziale del testo e/o della sua tesi e/o delle sue argomentazioni	1	2
Comprensione sostanziale del testo, della sua tesi e delle argomentazioni	1,5	3
Comprensione corretta e articolata del testo, della sua tesi e delle sue argomentazioni	2	4
Piena, corretta e approfondita comprensione del testo, della sua tesi e delle sue argomentazioni	2,5	5
TOTALE		

n.b. - la prima colonna esprime il voto in 10i, la seconda in 20i - la sufficienza, a 6 o 12, è indicata in grassetto

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2020/2021

TIPOLOGIA C

INDICATORE 1	10/10	20/20
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale		
Mancanza di chiarezza e disorganicità	0,5	1
Sostanziale chiarezza ma debolezza logica	1	2
Sufficiente chiarezza logica	1,5	3
Buono per chiarezza e coerenza logica	2	4
Ottimo per chiarezza, coerenza logica, organicità	2,5	5

INDICATORE 2		
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografica, morfologica, sintassi), uso corretto della punteggiatura		
Gravi scorrettezze morfosintattiche	0,5	1
Scorrettezze morfosintattiche	1	2
Generale correttezza pur in presenza di alcuni errori morfosintattici non gravi	1,5	3
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	2	4
Correttezza, ottima proprietà lessicale e fluidità	2,5	5

INDICATORE 3		
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		
Gravemente insufficienti le conoscenze, assenza di giudizi critici e valutazioni personali	0,5	1
Insufficienti per conoscenze e giudizi critici	1	2
Sufficienti le conoscenze, accettabili i giudizi critici	1,5	3
Buone le conoscenze e gli apporti critici	2	4
Ottime le conoscenze, i riferimenti culturali, i giudizi critici e le valutazioni personali	2,5	5

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C		
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione - Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione - Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		
Non aderenza alla traccia	0,5	1
Frainquadramento parziale della traccia, insufficiente l'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2
Complessivamente aderente alla traccia, sufficiente per correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1,5	3
Corretta aderenza alla traccia, buona l'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	4
Piena e approfondita aderenza alla traccia, ottima l'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2,5	5
TOTALE		

n.b. - la prima colonna esprime il voto in 10i, la seconda in 20i - la sufficienza, a 6 o 12, è indicata in grassetto

ALLEGATO 7 Griglia di valutazione della seconda prova - Enogastronomia e ospitalità alberghiera

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Ha compreso in modo frammentario e lacunoso quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	0.50	
	II	Ha compreso in modo parziale quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	1 - 1.50	
	III	Ha compreso in modo essenziale quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	2	
	IV	Ha compreso in modo completo quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	2.50	
	V	Ha compreso in modo dettagliato e quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo stentato e/o con difficoltà	2	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	3	
	IV	Utilizza accuratamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, argomentando in modo chiaro e pertinente	4 - 5	
	V	Utilizza con padronanza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Non utilizza le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1 - 2	
	II	Utilizza in modo parziale le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite con difficoltà e in modo stentato	3 - 4	
	III	Utilizza in modo adeguato le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite	5	
	IV	Utilizza in modo appropriato le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite collegandole in una trattazione articolata	6 - 7	
	V	Utilizza in modo specifico le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite collegandole in una trattazione ampia e approfondita	8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di	I	Si esprime in modo inesatto e approssimativo, utilizzando un linguaggio specifico e lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1 - 1.50	

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2020/2021

pertinenza del settore professionale	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato	2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	3	
Punteggio totale della prova				

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2020/2021

ALLEGATO 8 -GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				